IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 43 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 12 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I programmi.

Pur essendo tutt'altro che scettici, noi non crediamo che sulle masse popolari il programma del Governo — che è quello dell'antica Maggioranza — come i programmi dei Capi dell'Opposizione, possano esercitare tale influenza da modificare sensibilmente la fisonomia della Camera elettiva.

In un caso soltanto questo potrebbe avvenire: quando, cioè, sulla piattaforma elettorale dovesse sovrapporsi una di quelle grandi questioni che assorbono lo spirito pubblico e della cui soluzione, in un senso o nell'altro senso, potrebbero risentirsi profondamente i più alti interessi, politici od economici, del paese.

Ora, tranne il problema della difesa nazionale, che il Governo, come dicevamo ieri, ha posto in una forma molto chiara e altrettanto sobria, non ne vediamo altra, che abbia virtù di far vibrare le corde del corpo elettorale.

E allora, cominciando dalle classi intellettuali per finire a quelle popolari, che non si lasciano suggestionare dalle utopie di: un paradiso terrestre, che l'umanità non vedrà mai, la prima e più semplice domanda che si presenta al buon senso degli elettori è questa: ha governato bene il Ministero Giolitti?

L'ordine e la tranquillità pubblica sono stati garantiti all'interno?

La pace all'estero è stata mantenuta, in guisa da evitare i pericoli di una guerra?

Nelle industrie, nei commerci, e cioè in tutti i rami dell'attività economica del paese, abbiamo avuto un progresso od un regresso?

Nelle tasse e nelle imposte, che rendono tollerabile o aspra la vita, vi è stato qualche maggior aggravio?

Le condizioni della finanza e del credito dello Stato, che sono i due grandi motori dell'attività nazionale e quindi il suo maggiore o minore benessere, si sono consolidate e rafforzate, oppure hanno peggiorato?

Infine i servizi pubblici hanno presentato nel complesso un certo miglioramento, oppure sono in decadenza per difetto di organizzazione o di funzione?

Noi non contestiamo che si potesse anche far di più e di meglio: ma, pur lasciando a parte che questa grande facilità nel fare di più e di meglio dovrebbe essere dimostrata con argomenti seri e convincenti, che non siano quelli chiacchiere, sta in fatto che le cifre positive e indiscutibili schierate nella Relazione Giolitti, provano che in tutti i rami si sono ottenuti tali risultati, che cinque o sei anni or sono non si sarebbero neppure sognati.

Questi è la verità, che salta agli occhi di tutti e s'impone a chiunque voglia giudicare senza partigianeria sistematica.

Nessuna grave perturbazione all'interno, nonostante qualche tentativo represso con energia: un mantenimento costante l'indirizzo liberale: nessuna persecuzione e nessuna libandizi verso i partiti politici: nessun diritto c'nessun alto interesse dello Stato fu leso dall'indirizzo nella politica estera: onde tutte le gelosie e le cause di sicuro che ha consentito all'Italia di svolgere in pace e tranquillità le sue risorse economiche, aumentando il suo patrimonio materiale e morale.

Ciò posto è chiaro che il Governo, il Parlamento hanno ben meritato — sia pure senza plausi, che non sono più di moda — della fiducia loro accordata nelle elezioni del 1904.

E ciò essendo, perchè e per qual ragione, è lecito chiedere, questa fiducia non dovrebbe essere loro confermata nella nuova legislatura, per lo meno fino a quando il Governo dimostrerà di saper governare?

Politica e Diplomazia

Vienna. 11. — Ieri ebbero luogo le elezioni suppletorie alla Dieta della Bassa Austria in sostituzione dei cristiano-sociali andato Lueger e ex ministro Gessmann e Principe Liechtenstein nonchè del socialista Renner, che in seguito a doppia elezione avevano optato per altri Collegi.

Ieri furono eletti i cristiano-sociali Nagler e Ofenbandi ed il socialista Sigl. Per altri due seggi sono in ballottaggio due cristiano-sociali e due candidati del partito operaio nazionale.

(S) **L'Aja** 11. — Si attende che verso la fine di marzo o ai primi di aprile sia stabilita una Reggenza, per il periodo in cui la Regina dovrà versarsi il feto evento, durante il quale la Regina non potrà esercitare il potere.

Si **Londra.** 11. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Calcutta. Due bombe sono state lanciate sotto un treno nel quale si trovava l'avvocato generale di Calcutta. Nessuno è rimasto ferito.

(S) **Londra.** 11. — Cranbourlana telegrafa da Cannes al *Birmingham Daily Mail* smentendo in modo assoluto la notizia pubblicata dal *Berliner Tageblatt* che durante la visita anglo-tedesca egli avrebbe iniziato uno scambio di idee per la eventuale conclusione di una alleanza anglo-tedesca e per l'esclusione della Francia dal Marocco.

(S) **Berlino.** 11. Il Segr. di Stato, Schoen, ha offerto oggi un pranzo cui presero parte personaggi politici inglesi, che accompagnano Re Edoardo.

Nell'Argentina

S. **Buenos Ayres.** 11. — Nei giornalieri si è scoppiato il Washington, in seguito all'annunziato imposto, un movimento di sciopero, che si accentua sensibilmente.

Trentasei corporazioni di mestiere hanno dichiarato lo sciopero generale. Il commercio e l'industria sono paralizzati.

Si progetta per oggi una grande dimostrazione per reclamare le dimissioni del presidente del Municipio e la diminuzione delle imposte.

Il movimento ha sinora carattere pacifico.

L'immigrazione asiatica agli S. U. d'America.

(S) **Sacramento.** 11. — L'assemblea ha respinto, con 41 voti contro 37, il progetto di legge per obbligare gli studenti giapponesi a frequentare scuole speciali.

(S) **Washington.** 11. — Il Governatore di California ha telegrafato ieri al Presidente Roosevelt il risultato del voto della Camera californiana, col quale rifiuta di mandare gli scolari giapponesi in scuole speciali.

Il Presidente ha risposto mandando le sue felicitazioni a tutti quelli che avevano votato contro il progetto ed ha aggiunto che, agendo così per il bene del paese, la California si era assicurata l'obbligo morale della nazione di tutelare gli interessi californiani, cosa che il Presidente avrebbe appoggiato con tutte le sue forze.

Nella Macedonia

(S) **Atene.** 11. L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco:

Il giorno 8 febbraio gli affittari del Comitato bulgaro nel vilayet di Monastir hanno staccato un treno carico di contadini greci che ritornavano ai loro villaggi.

Un contadino chiamato Tassio è rimasto mortalmente ferito.

A Presnitza, nel distretto di Castoria, i Bulgari hanno tagliato le orecchie ad una donna greca. A Bertik nel distretto di Mariehovos del giorno 6 corrente è scomparso il fratello di un notabile greco: si crede che sia stato assassinato dai Bulgari, essendo il padre suo conosciuto per il suo attaccamento alla nazionalità greca.

I Sovrani inglesi a Berlino

(S) **Berlino.** 11. — I Sovrani inglesi, accompagnati dall'Imperatore e dall'Imperatrice di Germania, hanno visitato e successivamente le scuderie imperiali.

Quindi il Re d'Inghilterra col seguito e con la compagnia d'onore si è recato a colazione alla caserma del primo reggimento dei dragoni della guardia « Regina d'Irlanda ».

Invece della visita alle scuderie i Sovrani d'Inghilterra dovevano recarsi a Potsdam a visitare il Mausoleo ove sono sepolti l'Imperatrice e l'Imperatore Federico: ma il viaggio di Potsdam non si avrà luogo a causa del gran freddo.

(S) **Berlino.** 11. Durante la colazione alla caserma dei dragoni della Guardia, il Re Edoardo ha pronunziato un discorso.

Egli si è detto lieto di trovarsi fra il suo reggimento e specialmente fiero di aver ricevuto il comando del reggimento della sua augusta Madre. Ha detto di sperare che i suoi successori continueranno ad esserne i Capi.

Ha bevuto indi alla salute dell'Imperatore Guglielmo.

Verso il termine della colazione il Re si è successivamente alzato ed ha bevuto alla salute degli ufficiali del reggimento.

Finita la colazione il Re si è fatto fotografare fra gli ufficiali.

Il Re compiacendosi di trovarsi fra gli ufficiali del suo reggimento, vi è rimasto più a lungo di quanto il programma avrebbe voluto, ed ha rimesso alcune decorazioni agli ufficiali.

Al momento che il Re lasciava il quartiere la folla gli ha fatto calde ovazioni.

Indi il Re si è recato al Museo « Imperatore Federico » ove ha trovato la Regina Alessandra, l'Imperatore e l'Imperatrice.

I Sovrani hanno esaminato con grande interesse le collezioni.

Stasera ha luogo un pranzo di famiglia presso il Principe Ereditario.

(S) **Berlino.** 11. — Stasera è stata data una rappresentazione di gala all'Operhaus in onore dei Sovrani d'Inghilterra. Il teatro era splendidamente adobbato.

Furono eseguite alcune parti del *Sardanapalo*.

Erano presenti tutti gli Ambasciatori, il Corpo diplomatico, i Ministri e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

All'entrata del teatro il Re dava il braccio all'Imperatrice e l'Imperatore alla Regina.

Al loro ingresso nel palco i Sovrani furono accolti con applausi dal pubblico in piedi, mentre la musica suonava l'inno inglese e si inchinarono tre volte per ringraziare.

Terminata la rappresentazione i Sovrani tennero circolo nel *foyer*.

La stampa inglese.

(S) **Londra.** 11. — Il *D. Graphic* dice che non vi è dubbio che la visita dei Sovrani inglesi a Berlino produrrà risultati definitivi e duraturi. Nulla può superare la cordialità dei brindisi pronunziati al pranzo di gala al Castello.

Il giornale lusinga soprattutto sul fatto che l'arrivo del Re Edoardo a Berlino è stato contemporaneo alla pubblicazione dell'accordo franco-tedesco.

Il *D. Graphic* stabilisce perciò un rapporto tra la visita di Edoardo VII e la firma dell'accordo franco-tedesco e aggiunge che tale accordo non avrebbe alcun senso se non avesse per risultato di mettere fine alle divergenze franco-tedesche.

Lo *Standard* stabilisce perciò un rapporto tra il viaggio di Re Edoardo e la firma dell'accordo franco-tedesco.

Il giornale, parlando di questo accordo, dice: Quantunque non sia che la riaffermazione dell'Atto di Algesiras, esso resta un fatto importante per il mantenimento della pace sul continente ed avrà come conseguenza una lieta ripercussione sulle relazioni fra la Germania e l'Inghilterra.

(S) **Londra.** 11. — I giornali constatano con soddisfazione la cordialità dei brindisi scambiati fra Edoardo VII e Guglielmo II e si dicono convinti che il viaggio reale sia un indizio di una nuova era nelle relazioni anglo-tedesche.

DA VIENNA.

(servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna. 11, ore 5,30 pom. — Fu annunciato da qualche giornale che il Gabinetto di Vienna si preparava a fare presso le Potenze un passo decisivo, affinchè si decidano a prestare l'efficace grado serio ed efficaci dimostranze contro gli incessanti preparativi di guerra della Serbia.

Il Governo austro-ungarico denuncierebbe alle Potenze l'atteggiamento minaccioso della Serbia, dichiarando che esso non potrebbe rimanere per lungo tempo ancora inattivo dinanzi all'incalzare degli armamenti.

Per mie informazioni ritengo improbabile questo passo del Gabinetto di Vienna o ritengo piuttosto che l'Austria-Ungheria continuerà a mantenere un atteggiamento di aspettazione, malgrado il fermente della Serbia.

Anche la *N. F. Presse* smentisce questa notizia, ma aggiunge che se la Serbia non cesserà dal fare una politica bellicosa, naturalmente verrà il momento, nel quale diventerà impossibile tollerare più lungamente ai nostri confini un siffatto stato di cose. Nei circoli diplomatici si crede che una decisione dell'affare si avrà soltanto con l'avvicinarsi della primavera.

Le Cancellerie europee e specialmente quella di Pietroburgo esamo, dice la *N. F. Presse*, che l'Austria-Ungheria, se fosse costretta a ricorrere alle armi contro la Serbia, non approfitterebbe della sua vittoria per annessioni territoriali.

Nella fiducia che tale assicurazione sarà mantenuta, la Russia asterrassi certamente dall'intervenire.

— I giudizi della stampa sono generalmente favorevoli al nuovo Ministero, ma prevedesi che esso incontrerà forti opposizioni nella Camera, onde è presumibile esprimere un'opinione sulla sorte che attenderà il Gabinetto nel Parlamento prima che esso riprenda i suoi lavori, ciò che avverrà probabilmente nei primi giorni di marzo.

DA PARIGI.

(Corrispondenza della sera)

Parigi, 12, ore 0,20. — Il *Temps* riassume in queste poche linee l'impressione di entusiasmo sollevati in tutta Europa dalla conclusione dell'accordo franco-tedesco:

« La Francia e la Germania hanno questa soddisfazione di vedere come il loro accordo marocchino è calorosamente accolto. Per questo accordo esse sono sicure di aver rinnegato del loro passato e non avranno nulla da rinnegare in esso hanno liberato il presente da un pericolo inutile e da una inquietudine che turbava l'Europa e pesava sopra di essa. Ed è per questo che dovunque si è riconosciuti alla Francia ed alla Germania. Ma come adesso l'atmosfera dell'Europa è stata migliore ».

Il *Temps* telegrafano che l'impressione si è ancora accentuata. Il bar. Rosen ed il sig. de Saint Aulaire hanno fatto, come vi annunziai, la comunicazione dell'accordo ad El Guebbas, ma essi hanno adoperato nel fare questa pratica una premura ed una cordialità, nella quale vi era più che della semplice correttezza.

Il corr. del *Temps* da Tangeri ha interrogato i rappresentanti delle Potenze estere, i quali hanno dichiarato di partecipare alla soddisfazione del pubblico e si mostrano felicissimi dell'accordo. Lo stesso corr. ha comunicato pure la notizia ad Abdul Aziz, il quale l'ha accolta con una certa sorpresa ed ha manifestato una certa malinconia, esclamando: Se questo avvenimento fosse accaduto soltanto sei mesi or sono io non sarei attualmente a Tangeri. L'ex-Sultano del Marocco ha tuttavia mostrato correttamente e degnamente rilevato le conseguenze felici per il suo paese di questo accordo, che egli dice essere assai saggio.

— Nei circoli commerciali francesi si apprende oggi che finalmente, dopo vari anni, durante i quali, per mancanza di buone disposizioni da una parte e dall'altra, era impossibile la costituzione di società anonime francesi in Rumania e la costituzione di società anonime rumene in Francia, questa situazione scomparisce oggi, in virtù di un decreto presidenziale, nel quale, per accordi colla Rumania, è stabilita la reciprocità per le società francesi in Rumania.

— Secondo un notizie, che si hanno da fonte non ufficiosa, una tuttavia bene informata, di Costantinopoli, si crede che nell'attuale Gabinetto ottomano avverranno altri cambiamenti, oltre quello della nomina di Fin pascia a Ministro della pubblica istruzione.

A causa, dice un telegramma, di certe lamentele, relative a mancanza di energia, i Ministri della guerra e della marina sarebbero sostituiti da Nazim pascia, comandante in capo del II Corpo, e da Husni pascia, direttore della Scuola navale. La mancanza di energia, che si rimprovera agli attuali due Ministri, avrebbe incoraggiato il Comitato « Unione e Progresso » a proseguire in alcuni tentativi a favore del principe Youssuf, anche col concorso di notabilità militari.

Queste però non sono che voci, meritevoli di conferma.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — *Camera* — Seduta sul Si discute il progetto per l'amnistia.

Delahaye, della destra, protesta contro l'amnistia, dalla quale egli dice sono esclusi i suoi amici.

Critica vivamente l'opera di Clemenceau a rimproverare il Governo di imporre la sua volontà ai magistrati.

Briand protesta vivacemente contro le insinuazioni di Delahaye, e viene vivamente applaudito a sinistra.

Briand difende il suo passato e la sua onesta politica: dichiara di non voler raccogliere le ingiurie di Delahaye ed afferma che i Ministri sono tutti concordi.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta del pomeriggio.

(S) **Parigi** 11. (*Camera*) — Seduta pom. — Si riprende la discussione del progetto di amnistia pei fatti relativi allo sciopero di Vigneux e di Villeneuve.

Sembat, socialista, chiede che l'amnistia sia estesa ai resti contro la legge di separazione e di associazione. Egli dice che la Repubblica gloriosa deve essere generosa verso i suoi avversari. Critica vivamente la politica del Governo colle alla religione cattolica.

L'emendamento De la Haye, combattuto dal Governo e dalla Commissione, viene respinto con 368 voti contro 105.

Si riprende il seguito della discussione e la seduta è tolta.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 11 — *Camera* — La Camera, a grande maggioranza e tra vivi applausi, consente che vengano svolte cinque interpellanze dei giovani turchi, nelle quali si domandano al Gran Visir i motivi dell'improvviso rimpasto ministeriale.

Il Gran Visir dichiara che risponderà dopo domani.

Il rimpasto ministeriale è vivamente commentato negli ambulacri della Camera.

La ricomposizione del Gabinetto austriaco.

Dopo la chiusura della sessione del Reichsrat un consiglio ufficiale del Presidente del Consiglio. Bienerth, avvertiva che era imminente la trasformazione del Ministero in un Gabinetto non più provvisorio, ma definitivo, di *finanziamenti*. Questo comunicato fu interpretato come una lezione ai partiti della Camera, che dovevano così capire che col loro procedere avevano non soltanto provocato la chiusura della Camera stessa, ma anche allontanato la realizzazione di un nuovo Gabinetto di coalizione parlamentare.

La lista dei nuovi ministri, che la *Wiener Zeitung* ha pubblicato, dimostra però che il bar. Bienerth non ha potuto, all'atto pratico, mantenere del tutto quanto annunciò nel suo comunicato. Difatti oltre ai tre ministri deputati già in carica, Bekrzlaver, Zaczek ed Abrahamowicz, entrano altri due deputati, il polacco Biliński ed il cristiano-sociale Weiskirchner, ataule Pres. della Camera, altri due ministri, il conte Stürgkh ed il professor Braf, ed un ex-deputato, il nuovo guardasigilli Hochenburger.

Sono così otto i ministri, che provengono dall'ambiente militare di fronte a cinque funzionari: Bienerth, Ritt, Haerdil, Wrba e Georgi.

Certamente gli uomini parlamentari, che fanno parte del nuovo Gabinetto, non sono come i membri del Gabinetto Beck, gli ambasciatori dei propri partiti presso il Presidente del Consiglio, essi hanno maggiore libertà di azione e ciò forse avrà anche consigliato il Bienerth di procedere così, scegliendo una specie di via di mezzo tra il Gabinetto parlamentare ed il Gabinetto di funzionari. Sarà da vedere come la Camera accoglierà la soluzione.

***

Abbiamo dato pochi mesi fa, all'atto di nomina, le biografie dei ministri Bienerth, Haerdil, Georgi, Seidler, Zaczek ed Abrahamowicz. Completiamo ora le biografie con quelle dei nuovi ministri.

Il barone *Leone Biliński*, che assume per la seconda volta il portafoglio delle finanze è nato a Zaleszczyki nella Galizia nel 1843. Fu professore di economia politica nella Università di Leopoli dal 1871 al 1892 dove passò Dir. gen. della ferrovie nel Ministero del commercio. Fu ministro delle finanze nel Gabinetto Badeni dal 1895 al 1897 assumendo poi la Dir. gen. della Banca comune d'Austria-Ungheria.

Il Biliński ha un grande attivo parlamentare. Fu dep. dal 1883 al 1892 e dal 1897 al 1900. Lasciò fu nominato senatore, ma avendo la nuova legge elettorale del 1907 concesso anche ai senatori di farsi eleggere deputati, il Biliński ritornò alla Camera, dove appartiene al gruppo polacco.

Il dott. Riccardo *Weiskirchner*, nuovo ministro del commercio, è viennese ed ha 48 anni. Era segretario generale nel Comune di Vienna dal 1902 fino ad oggi. Deputato dal 1897 fu eletto presidente della Camera nel 1907. È cristiano-sociale.

Il ministro dell'istruzione pubblica conte Carlo *Stürgkh* è nato nel 1859 a Graz e fece la carriera nel Ministero della P. I. stesso, dove raggiunse il grado di direttore generale dell'istruzione media. Fu deputato dal 1891 al 1898. Dep. tedesco liberale dal 1891 al 1900, fu parte ora della Camera alta.

Il guardasigilli avv. Vittorio *Hochenburger* è pure di Graz ed ha 52 anni. Avvocato di grido dal 1889, fu dep. tedesco liberale dal 1897 al 1907, dove si ritirò dalla vita parlamentare.

Il ministro di agricoltura, è un alto funzionario dell'economia politica presso gli esteri. Insegna da molti anni nell'Università cesca di Praga e fu nominato membro della Camera alta per meriti scientifici. Ha 68 anni.

Non fa mai uomo politico militante.

Il ministro del lavoro *Rizzi* ed il ministro delle ferrovie *Wrba*, sono i soli due funzionari nuovi nel Gabinetto e godono fama di grande competenza tecnica nei rispettivi dicasteri.

Al posto del Weiskirchner, passato al Governo, sarà eletto presidente della Camera il polacco Pattai, pure cristiano-sociale e deputato di un collegio di Vienna dal 1885 in poi.

L'accordo franco-tedesco pel Marocco

In Russia

(S) **Pietroburgo**, 11. — La stampa saluta calorosamente l'accordo franco-tedesco.

Il « Novoje Vremia » crede che l'importanza di questo atto sia grandissima: perchè elimina ciò che poteva minacciare la pace.

In Spagna

(S) **Madrid**, 11. — *L'Imparcial* si felicita della nuova garanzia di pace data dall'accordo franco-tedesco; nondimeno il giornale esprime qualche timore circa la situazione che ne risulta per la Spagna che sola delle Nazioni più interessate alla questione marocchina sembra essere tenuta in disparte.

(S) **Madrid** 11. — In un articolo di fondo l'*Heraldo* scrive: L'accordo tra la Germania e la Francia per il Marocco deve colmare di gioia tutto il mondo civile, perchè pone su basi solide e durature la pace minacciata da qualche anno in Francia ha vissuto dei secoli, imponendo a tutti la prudenza che deve presiedere alle relazioni internazionali. L'accordo franco-tedesco ha una importanza immensa e decisiva. Esso è un documento glorioso e grandioso del nuovo diritto internazionale.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**. 10. — Il *Temps* ha da Tangeri:

Un radiotelegramma da Mogador annunzia che un sanguinoso combattimento è avvenuto avanti ieri tra il cadì El Madj e la tribù di Ulad Aissa. Vi sono stati numerosi feriti e morti da ambo le parti.

L'accordo di Casablanca.

(S) **Parigi**. 11 — *L'Echo de Paris* ha da Berlino che l'affare relativo all'incidente dei disertori di Casablanca non sarà ritirato dalla Corte dell'Aja.

Al Ministero degli esteri gli hanno detto che l'incidente non appartiene più nè alla Francia nè alla Germania, ma abbiamo assunto la difficile via provare, hanno soggiunto, per sottrarre tale questione al Tribunale, a cui spetta di risolverla. Germania ed in Francia non si ha che da attendere, senza impazienza, la sentenza della Corte dell'Aja.

La Questione d'Oriente.

L'accordo austro-turco.

(S) **Costantinopoli**. 11 — Sono state definitivamente accettate le modificazioni da apportarsi al protocollo austro-turco, ad eccezione della clausola relativa alla politica commerciale e doganale. Il testo modificato è stato inviato per posta a Vienna.

Il probabile che il Consiglio dei Ministri faccia pubblicare oggi una Nota in cui si annunzia la conclusione dell'accordo austro-turco e si rileva la necessità della cessazione del boicottaggio.

(S) **Parigi**, 11 — I giornali hanno da Costantinopoli:

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha telegrafato a Vienna la risposta della Turchia circa il protocollo austro-turco. La Turchia insiste su alcune modificazioni specialmente circa l'art. 2 relativo alle questioni economiche. All'Ambasciata austro-ungarica si conta di ricevere la risposta da Vienna domenica o lunedì.

La Russia e la controproposta turca.

Parigi. 11 — Si ha da Costantinopoli:

Si ritiene che il rigetto da parte della Russia della controproposta turca non sia definitivo e che i negoziati continueranno.

(S) **Londra**, 11. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si assicura che non si è ricevuta alcuna risposta dalla Russia circa la controproposta formulata dalla Turchia. Nei Circoli diplomatici si crede che la Russia non accetterà le proposte turche, ma sottoporrà al Governo ottomano un progetto che permetterebbe alla Turchia di procurarsi 125 milioni di franchi, riservando per ulteriori negoziati il progetto della capitalizzazione dei versamenti da effettuarsi per l'indennità di guerra.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il ministro degli affari esteri ha consegnato ieri all'ambasciatore di Turchia la risposta al contro-progetto turco per la sistemazione finanziaria della questione turco-bulgara.

Il Governo russo ha fatto buona accoglienza alla proposta turca nella quale vede l'espressione della sua adesione di massima alla proposta russa, preparatoria ed il terreno favorevole per la seconda definitiva della questione.

Il Governo russo, animato da sentimenti cordiali verso la Turchia, si dichiara disposto in massima ad accettare l'idea turca che la simultaneità della liquidazione delle indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia provvederà che i fondi della Turchia depositati nei suoi interessi sono indipendentemente garantiti. Ma, aggiunge la Nota, la necessità urgente del momento è di trovare il mezzo immediato per permettere alla Turchia delle perdite subite in seguito alla proclamazione della indipendenza in Bulgaria.

Tante le Potenze esprimono la loro simpatia per la proposta russa e sarebbe per esse difficile di non accettare che si fissasse ad oltre 125 milioni la cifra del compenso pecuniario.

D'altra parte la situazione delle condizioni attuali del mercato monetario au prestito bulgaro potrebbe essere emesso soltanto a condizioni gravosissime e porterebbe a lunghe discussioni.

Ora la proposta russa di semplificazione alla due parti in presenza alla Turchia di realizzare immediatamente l'indennità che le è dovuta.

Il Governo russo nella risposta sua respinge-rebbe Fidea della liquidazione totale della indennità di guerra proposta ancora una volta al Governo ottomano di esaminare il progetto finanziario russo sulla base di una somma dai 120 ai 125 milioni di franchi, somma che comprende l'indennità che la Bulgaria deve pagare, ed esaminare seriamente la questione delle Russia, i mezzi per la esecuzione immediata dell'operazione finanziaria di cui si tratta.

Attorno alla XXII Legislatura

Le Legislature che, nascendo, aveva trovato al Governo l'on. Giolitti, ve le ritrova, morendo, quantunque con colleghi in parte diversi, per essersi aperte, nell'intervallo dal novembre 1904 al febbraio 1909, due parecchi: una prima, con il Ministero Fortis (due incamazioni successive), che sostituiva, nel marzo del 1905 dopo il ritiro volontario dell'on. Giolitti ammalato, il Gabinetto da lui precedute; e la seconda con il Ministero Sonnino costituitosi dopo il voto parlamentare del febbraio 1906, che provocava le dimissioni del Fortis.

***

Durante la Legislatura la Camera dei deputati si è riunita:

in seduta pubblica, 573 volte; in Comitato segreto, 5 volte; negli Uffici, 5.

Il numero delle sedute pubbliche sta nel rapporto di 39 a 100 alla durata della Legislatura.

Furono presentati 1283 disegni di legge, dei quali 249 dovuti all'iniziativa parlamentare. Ne furono discussi 987, approvati 981 e respinti 3.

Tra i progetti respinti merita menzione l'accordo commerciale provvisorio italo-spagnuolo, avendo il suo rigetto provocato le dimissioni del primo Gabinetto Fortis.

Dei 278 disegni di legge, che mancano a compiere il numero di 1265, erano dinanzi alla Camera all'8 febbr., in attesa di deliberazione 186.

Erano stati ritirati od erano decaduti altri 60. Di uno, dovuto alla iniziativa parlamentare, la Camera aveva negata la presa in considerazione.

***

Sono meritevoli d'essere specialmente ricordati per la loro importanza, i seguenti progetti, felicemente tradotti in legge:

Esercizio ferroviario di Stato e sua ordinamento.

Riscatto delle ferrovie meridionali.

Conversione della rendita consolidata 5 e 4 per cento lordo.

Provvedimenti per il miglioramento economico e stato giuridico degli impiegati civili e degli insegnanti delle scuole medie.

Sistemazione dei porti dello Stato.

Provvedimenti a favore della Magistratura e riforma parziale degli ordinamenti giudiziari.

Provvedimenti generali per il Mezzogiorno e provvedimenti speciali per la Basilicata, le Calabrie e la Sardegna.

Provvedimenti per Roma.

Tariffa postale (riduzione).

Trattato di commercio con la Svizzera, con la Germania, con l'Etiopia, con la Serbia, con la Romania, con l'Egitto, con la Repubblica del Salvador, con la Russia, ecc.

Provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari.

Concessione ed esercizio di ferrovie alla industria privata.

Riscatto dei telefoni.

Riduzione del dazio sul petrolio.

Ruoli organici delle varie amministrazioni.

Spese militari e provvedimenti a favore degli ufficiali inferiori e sottufficiali dell'esercito e dell'armata.

Servizi marittimi.

Provvedimenti per la marina militare.

Inchiesta sull'Amministrazione delle finanze

Riposo festivo.

***

Furono, inoltre, svolte 2501 interrogazioni e 391 interpellanze.

Ne rimanevano all'ordine del giorno 178 delle prime e 170 delle seconde.

Delle 36 mozioni presentate, furono ritirate 11; ne rimanevano all'ordine del giorno 9, essendo state ritirate o decadute le rimanenti 16.

***

Le votazioni nominali sono state 47 — Ricordiamo le più importanti:

24 marzo 1905 - Ordine del giorno Marsengo Bastia che riafferma l'indirizzo liberale della politica interna, con significato di fiducia: *Sì* 273 — *No* 88 — *Astenuti* 3.

17 giugno 1905 - Ordine del giorno Battaglieri, che approva le dichiarazioni del Governo sui maggiori assegnamenti per la marina militare: *Sì* 272 — *No* 85 — *Astenuto* 1.

24 giugno 1905 - Ordine del giorno Guarracino-Cottafavi, a favore delle maggiori spese militari: *Sì* 196 — *No* 62 — *Astenuti* 2.

6 aprile 1906 - Ordine del giorno Turati per il controllo parlamentare sulle spese segrete: *Sì* 78 — *No* 224 — *Astenuto* 1.

12 giugno 1906 - Ordine del giorno Crespi, che approva le dichiarazioni del Governo (presentazione del Ministero Giolitti): *Sì* 262 — *No* 98 — *Astenuti* 3.

27 giugno 1906 - Avocazione della Scuola primaria allo Stato (legge per il Mezzogiorno: *Sì* 59 — *No* 218.

13 dicembre 1906 - Ordine del giorno Turati contro le maggiori spese militari: *Sì* 27 — *No* 229.

20 giugno 1907 - Ordine del giorno Treves, contro le maggiori spese militari: *Sì* 37 — *No* 261.

27 febbraio 1908 - Mozione Bissolati per abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari: *Sì* 60 — *No* 347.

17 giugno 1908 - Proposta sospensiva (Chiesa) sul progetto per lo Stato degli impiegati: *Sì* 56 — *No* 318.

23 giugno 1908 - Proposta Turati per la soppressione del disposto della legge (art. 22) sullo stato degli impiegati, che punisce le manifestazioni collettive: *Sì* 27 — *No* 253.

28 giugno 1908 - Ordine del giorno Bissolati contrario alla domanda di nuovi crediti militari: *Sì* 18 — *No* 290.

4 dicembre 1908 - Mozione Fusinato che approva la politica estera del Governo: *Sì* 294 — *No* 140.

***

Ecco un primo elenco di deputati, che hanno dichiarato di non ripresentare le loro candidature:

Bernini Cesare – Novara
Bona Eugenio – Biella
Bracci Giuseppe - Orvieto
Curioni Giovanni - Borgomanero
D'Alife Nicola – Rossano
De Bellis Nicola - Conversano
Falconi Nicola - Agnone
Fortunato Giustino - Melfi
Franchetti Leopoldo - Città di Castello
Gallippi Enrico - Civitavecchia
Giovagnoli Raffaele – Roma I
Malvezzi Nerio - Bologna II
Materi Francesco - Trapani
Mazziotti Matteo - Terchiara
Placido Pasquale - Napoli XI
Rasponi Carlo – Cascano
Resta-Pallavicino Ferdinando - Melegnano
Rizzo Valentino - Oderzo
Roselli Francesco - Cittadducale
Sinibaldi Ettio - Spoleto
Sormani Pietro – Affori
Spada Nicola – Cosenza
Taroni Paolo – Lugo
Tassoncini Ignazio - Caltanissetta
Terlonia Leopoldo - Roma IV
Vendemini Gino - S. Arcangelo

Nelle elezioni generali del 1904 i deputati assenti, che non si presentarono, furono 57.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

RR. DD. concernenti: Esenzione dal pagamento dei diritti doganali per gli oggetti provenienti dall'estero ed offerti in dono ai danneggiati dal terremoto – Esenzione dai diritti doganali per la importazione dell'estero di casse mobili di medesimo scopo – Norme per provvedere alla custodia di valori, titoli, documenti ed oggetti preziosi rinvenuti nei luoghi devastati – Norme per la pubblicazione degli elenchi dei decessi avvenuti in seguito al terremoto del 28 dic. 1908.

R. DD. riflettenti: Revisioni in Ente morale e trasformazione di istituzioni.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Pordenone (Udine), Bassiano (Roma), Corleto Perticara (Potenza) e Scandriglia (Perugia).

Decr. min. che nomina i componenti della Commissione consultiva della Silosseta.

Elezioni generali politiche: Trasporto degli elettori politici.

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

R. Marina. — Movimenti:

Il capit. medico Salvatore Acunzo sbarcato a Genova dal piroscafo « Duca degli Abruzzi » imbarca a Napoli sul « Re Giovanni » per New York in servizio d'emigrazione.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Verona, 11. — Cento sarzine, addette al laboratorio dei capi-scuri militari, non essendo stata accolta una loro domanda per aumento di mercede, si sono poste in sciopero. (Che vogliano anche esse un po' di suffragio universale?).

Udine, 11. — I fabbri coloniali delle officine Marx e C. di Maniago si sono messi in sciopero per divergenze d'interesse relative al lavoro a cottimo e a quello a giornata. Finora non si ha alcun indizio per una possibile accomodazione.

— A Comeglons è morta in età di oltre cento anni certa Teresa Verunic. Essa conservo fino all'ultimo intatte complete facoltà mentali.

Padova, 11. — A Monselice si è incendiato il monte Ricco, di proprietà del signor Cini di Ferrara. Le fiamme si estendono per oltre cinquanta ettari di boschi.

Lo spettacolo è impressionante. I danni sono ingentissimi.

Pavia, 11. — Ieri sera in casa della signorina Emma Gargnani avvenne una lieta cerimonia di parenti ed amici per festeggiare le nozze della signorina stessa col dott. Luigi Ribaldi, lanterasi due mesi or sono.

A un tratto il Ribaldi trasse una rivoltella e si sparò un colpo in direzione del cuore. Egli però non si ferì che leggermente.

Le cause del tentato suicidio non si conoscono. Il fatto, per le circostanze in cui avvenne, e per la notorietà dei protagonisti, ha naturalmente destato enorme impressione che perdura.

Intra, 11. — A Campagnano è scoppiato uno spaventoso incendio nei boschi. I danni superano già le 70,000 lire. Tutti gli abitanti dei paesi finitimi concorrono all'opera di spegnimento.

(Non si riesce a capire come, data la stagione, avvengano questi frequenti incendi nei boschi). ✍

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 11. ore 19 — E giunta alla nostra Procura generale della costituzione alle autorità consolari di Londra di Robert Mond, di New York, l'impiegato del nostro Municipio presosi colpevole delle malversazioni per una somma di oltre trecentomila lire.

— E' morto oggi, in età di anni 84, Salvatore Cuocolo, padre della vittima della mala vita, Gennaro Cuocolo.

Salvatore Cuocolo era onesto negoziante ed agiato proprietario.

— I Duchi di Connaught e la Principessa Patrizia, in compagnia della Duchessa d'Aosta, si recarono oggi a Pompei.

Bari, 11. — Si ha da Andria che colà certo Parenza Francesco testava rapire, sulla pubblica via, Donnarella Grazia, quindicenne, che si mise a strillare. Agli strilli accorsero parenti e amici, tra cui la ventiduenne Carmela Filomena, che respinse con violenza il rapitore. Costui le spinse contro una ruvoltella e la ferì a morte. Poscia si diede alla latitanza. La folla, impressionata, tumultuò e l'omicida si costituì.

Trapani, 11. Ieri ha avuto luogo a Taranto la proclamazione degli eletti nelle elezioni generali amministrative di domenica.

Essendo mancato l'accordo fra i democratici ed il Comitato della « Pro-Taranto » sono risultati eletti 45 candidati della lista democratica e 10 di quella radico-socialista, riusciti tra i primi.

Nelle tre borgate non vi fu lotta e furono rieletti tutti gli uscenti.

Tranne qualche lieve incidente non vi furono disordini.

Movimento elettorale.

Nell'Umbria.

Ci si prega di rettificare la notizia, che anche noi abbiamo data, della candidatura dell'ingegnere comm. Oliva, Direttore generale della Mediterranea, nel collegio di Foligno.

La notizia deve necessariamente essere frutto di un equivoco, non prendendo il comm. Oliva alcuna ingerenza nelle prossime elezioni politiche.

Potrebbe essere che il candidato fosse l'on. Domenico Oliva, il quale, malgrado la differenze politiche che ci separano, da buoni colleghi augneremmo proprio le ness. (N. d. D.)

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone commercio	ferrovie	pros. ieri
—	—	—	—	—
Genova (chiuso)	884	247	67	—
Venezia »	329	99	33	300
Savona »	159	76	25	80
Livorno »	155	53	27	150
Spezia »	—	—	—	110

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Una centuria di novità drammatiche:

Rossano, l'autrice di *Casa di gente*, vuol rifarsi con la commedia *Femminismo*.

Si prepara pure Testoni che darà a Virgilio Talli un altro suo lavoro intitolato *Lo scandalo*. Umberto Morgigni annuncia pure due nuove commedie, di una delle quali dovrebbe essere protagonista Irma Gramatica, mentre l'altra sarebbe affidata all'Andò. — Giuseppe Bonaspetti ha quasi finito un altro commedia, ed è a buon punto con un dramma di argomento... sempre napoleonici. — *Teresah*, farà rappresentare fra pochi giorni dalla Compagnia Mariani a Napoli *La felicità*. — Achille Torelli ha scritto *Il dramma nuova*. — Alfredo Oriani darà alla Compagnia Stabile Romana *Guignol*, dramma in un atto, e Luigi Capuana ha scritto una commedia in 3 atti *Per dispetto*, che sarà rappresentata dall'Argaglia.

— Per la prossima primavera si annunziata la nuova commedia di Gerolamo Rovetta: *La moglie di Molière*.

Lirica — La nuova opera in due atti *Giuliana* del maestro Montanelli, datasi per la prima volta al Comunale di Forlì, ha ottenuto scarso successo.

R. Accademia di S. Cecilia — Oggi alle 15.30, avrà luogo il 2° concerto dato dal Liceo Musicale per festeggiare il 1° centenario della nascita di Felice Mendelssohn-Bartholdy.

Verrà eseguita musica del grande maestro con soli, coro, organo ed orchestra.

Dirigerà il m. Falchi.

Varie — Fra breve *Chantecler* di Rostand sarà pubblicato in volume.

Il direttore di un grande periodico ha offerto al Rostand 150 mila franchi (!) per avere il diritto di pubblicare nella sua rivista il testo di *Chantecler* otto giorni prima che esca il volume. Rostand ha rifiutato.

Finora vi sono già commissioni per 100 mila copie del lavoro e l'edizione di 300 mila esemplari sarà insufficiente prima ancora che un solo ne sia messo in vendita.

Nel primo trimestre la vendita frutterà al Rostand almeno 600 mila franchi.

Quali onorari, giornali francesi. E' vero che Rostand è ormai un letterato di fama mondiale, ma coi doppi *zero* bisogna andare adagio.

I funerali di Coquelin Cadet.

(8) **Parigi**, 11 — Stamane nella Chiesa di Saresa sono stati celebrati i funerali di Coquelin cadet.

Vi assistevano numerose notabilità letterarie, teatrali ed artistiche. Alla salma sono stati resi gli onori militari.

SCIENZE E LETTERE

Gli ultimi anni di Dante.

Conferenza di Corrado Ricci

La seconda conferenza al Collegio Romano, promossa dalla *Società per l'istruzione della donna*, fu tenuta ieri da Corrado Ricci, il quale trattò degli *Ultimi anni di Dante*: tema prediletto dei suoi studi di storia e di letteratura.

Il pubblico — malgrado il tempo pessimo — era foltissimo: come di consueto onorava di sua presenza la intellettuale riunione S. M. la Regina Madre, che vi interveniva accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal conte di Collegno; erano presenti S. E. il Ministro Rava, il Sindaco di Roma, molti deputati, artisti e letterati.

Secondo il Ricci, Dante quando da Firenze, dove era stato gradito ospite di Gentucca dopo la vittoria di Montecatini, valicò l'Appennino e invece di scendere a Verona scese in Romagna per giungere a Ravenna.

Dante in quel tempo aveva perduta ogni speranza di poter ritornare al suo « bel San Giovanni » e non aveva altro desiderio che compiere l'opera sua prima che la vecchiezza o la morte glielo impedissero.

Alla Corte della Scala mancavano ancora gli ultimi canti del Purgatorio e tutto il Paradiso e Dante doveste sentire che mal si confaceva alla creazione di quei canti, l'ambiente agitato d'ire e di contrasti della Corte di Can Grande: i canti egli aveva comporre poesia ispirata ad un profondo senso di giustizia e d'amore e preferì quindi volgersi alla tranquillità serena che gli offriva l'ospitalità di Guido Novello da Polenta, per quale il suo spirito travagliato avrebbe trovato la desiderata ispirazione.

Fu Guido Novello, che accostandosi reverente al Poeta, gli offrì asilo nella sua città dove Egli avrebbe potuto finire intorno a sè — in placida intimità — la sparsa famiglia, e dinanzi all'immenso pianeggiare ed al mare, tra le alte merlate e le tombe di martiri e di santi avrebbe potuto compiere quasi una preparazione a salire le *sfere* del Paradiso.

Il conferenziere ricerca quindi con industre, affettuosa cura le traccie di ciò che fu la vita del Poeta in quegli ultimi anni, studiando le cronache, la storia. Il Poeta e la ricostruisce al vivo, rammentando anche quali furono gli amici di Dante in Ravenna; ricorda pure l'episodio dello smarrimento degli ultimi canti del Paradiso ritrovati poi dal figlio quando per un prodigio.

Quindi rintraccia nella storia e nelle bellezze di Ravenna, che Dante studiò e ammirò, la ispirazione dei più belli canti del Paradiso; così ricorda che San Romualdo, Pietro Peccadore e S. Pier Damiano sono ravennati, che S. Romualdo apparve nel cielo stellato tra gli spiriti trionfanti, che il convento di Peccadore è rammentato nei cieli di Saturno da Pier Damiano e che Ravenna è chiamata la città del Paradiso.

Il Ricci chiese il suo splendido discorso — contribuito dalle più belle pagine dantesche — con la morte dopo la morte di Dante visse per molti anni in Ravenna nel convento degli Ulivi la figlia Beatrice, alla quale nel fondo del cuore intristo arrivavano le prime notizie della gloria paterna, consolatrici della sua misera esistenza oscura.

— Al posto — finisce il Ricci — sono quasi sempre nuove vite di oblegio e difficilezza, come egli nomini d'azione sono riservati riverenze ed onori, ma poi il tempo oblia ogni orgoglio di potere e di ricchezza e ne una gloria diventa per loro pari a quella d'aver soccorso o sorretto, come il martire del pensiero. Guido Novello da Polenta deve a Dante di non essere reciuso in poche neppie pagine di storia: Can Grande deve a Dante se per lui in riva all'Adige vivino alle querele e ai crescito l'alloro ».

La fine della magnifica conferenza, senza dubbio una delle più belle di questi ultimi tempi, fu salutata da un caldo applauso e prima d'ogni altro S. M. la Regina Madre volle vivamente rallegrarsi con Corrado Ricci, rivolgendogli lusinghiere parole.

Catulle Mendès assassinato?

(8) **Parigi**, 11. — Il *Journal* dice che parecchi amici hanno scritto alla autorità giudiziaria di Versailles che Catulle Mendès è stato assassinato.

Fra gli amici afferma che si trovava domenica sera nel treno della mezzanotte e 13 in uno scompartimento vicino a quello occupato da Catulle Mendès e che aveva involontariamente assistito alla scena del delitto.

Udendo un rumore violentissimo in quello scompartimento aveva guardato dal vetro della parete ed aveva veduto un uomo colpire Mendès e gettarlo dal treno. Preso da paura, tacquino dice di essere sceso precipitosamente a Saint Germain senza sapere di chi si tratta.

L'istruttore giudiziario di Versailles non annette che una importanza relativa a queste lettere anonime; essa nondimeno ha ordinato una inchiesta.

Drammi di terra e di mare.

Incendio all' "Escurial „

(8) **Madrid**, 11 — Un incendio, scoppiato nell'*Escurial*, ha distrutto l'edificio dell' Università degli Agostiniani, compresi gli archivi.

(8) **Madrid**, 11 — Al momento dell' incendio manifestatosi nell'Università degli Agostiniani all'*Escurial*, si trovavano nel palazzo, oltre ai professori ed al personale, ottanta allievi di età inferiore ai 15 anni. Tutti sono sani e salvi.

L'Università è rimasta distrutta.

Esplosione a bordo.

(8) **Parigi**, 11 — La *Petite République* ha da Londra:

Una esplosione di *grisou* è avvenuta a bordo della corazzata *Bellerophon* in armamento a Portsmouth.

Due marinai sono rimasti gravemente feriti.

Tempesta sulle coste spagnuole.

(8) **Parigi**, 11 — Il corrispondente del *Journal* da Madrid annuncia che una violente tempesta si è scatenata sulle coste spagnuole.

A Valenza gli alberi sono stati sradicati e i tetti asportati.

La circolazione dei treni è interrotta. Parecchi quartieri sono inondati.

Si temono molti sinistri in mare.

SPORT

Caccia alla volpe - Porcarecscia.

Tempo piovoso e non vento freddo. Terreno buono.

Sono fuori 17 coppie.

Una volpe scovata alla Fasola veniva abbandonata per mancanza di *scent* dopo breve galoppo.

Alle tre tutti erano di ritorno al Casale di Porcarescia, ove l'affittuario sig. Fabiani offrì cortesemente alti e pochi accoglienti intervenuti.

Tra questi la marchesa Gnicciioli, le signore Lubesov e Chanler, S. A. il prine. d'Oriéans Braganza, march. Calabrini, conte Szecsen, conte Schaibler, march. di Villamarina, ecc. ecc.

La prossima caccia avrà luogo martedì 16 corrente al Cossso, fuori la porta Pia.

Le corse alle Capannelle.

Domenica 14 si correrà in Napoli il premio della Città di Napoli di L. 8000, su metri 1800, per puledri nati nel 1905.

Sono rimasti iscritti: *Rugby* di Razza Volta, *Gelidi* del Principe di Belisile, *Dreadnought* di A. Chantre, *Agah*, *Daber* e *Cakamba* di Sir Rholand e *Sansovrano* di T. Tesio.

Questa corsa, benchè abbia una distanza maggiore di m. 200, è quasi un'antiprova del Gran Premio dei Parioli di L. 50,000 che si correrà a Roma il 31 marzo prossimo, poichè gli stessi cavalli, eccetto *Daber*, vi sono iscritti, o quindi si potrà avere una linea di paragone sul loro valore. Si vuole anche che a tutti oggi sono iscritti al Gran Premio dei Parioli, oltre a quelli suddetti, ben altri 87 cavalli, un certamente vari *forfeits* faranno scendere il rilevante numero delle iscrizioni e quindi si potrà avere una giusta misura sulle qualità dei partenti anche dalle altre corse nelle quali si incontreranno.

Ieri si fare rosa grata ai nostri lettori, il terremo informati dei vari risultati, di modo che essi potranno apprezzare nel loro giusto valore i puledri che scenderanno a contendersi il vistoso premio.

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del "Popolo Romano „)

Da Messina.

Messina 11, ore 11. — Ieri abbiamo avuto una giornata bellissima, oggi invece abbiamo nuovamente un tempo orribile. Imperversa una burrasca impressionante con vento da sud-est. Un navi hanno rafforzati gli ormeggi. Un piroscafo turco, lanciato sulla costa, è rimasto arenato. I rimorchiatori stanno per giungere di tratto in salvo.

I danni alle baracche in costruzione sono gravissimi. La baracca del Tribunale militare è stata sconperchiata.

Mentre telegrafo, il postale di Napoli, già in ritardo da tre ore, non è ancora arrivato.

Messina 11, ore 14.35. — In conseguenza della diminuita distribuzione dei viveri, è stato limitato il permesso di ricevere spedizioni di pane.

Le 20.000 razioni cio da Palermo mandavansi a Messina sono state ridotte alla metà. Da Napoli se ne mandavano 20.000 e furono ridotte a 15.000. Furono tutte soppresse le 1000 razioni che rispettivamente inviavano Catania, Siracusa e Noto.

Si stanno montando 3000 metri di ferrovia Decauville con 120 vagoncini per lo sgombro delle macerie.

Da Reggio.

(8) **Reggio**, 11. — Un violentissimo vento di sud-est ha determinato parecchi crolli senza danno di persone. I ferrovieri ed il genio lavorano alacremente all'impianto dei binari Decauville per iniziare subito lo sgombro delle macerie.

Comitato Cattolico Calabro-Siculo.

Ci viene comunicato, con preghiera di darne notizia, che nei locali delle *Opere della Preservazione della Fede* (Roma via Umiltà 36) si è tenuta una riunione di signori calabresi e siculi, presieduta dal conte Antonio Ruffo della Scaletta, il quale annunziò che lo scopo della riunione era inspirato a sentimenti di cristiana sollecitudine per la educazione religiosa e morale degli orfani delle vittime del terremoto e conosciuto nel cooperare con gli altri Comitati, affinchè nessuno degli orfani venga affidato ad Istituti o persone, nei quali la religione e la morale dei padri loro abbia a soffrire detrimento.

L'assistenza di un Comitato regionale permanente in Roma, è sembrato tanto più necessario, in quanto i provvedimenti degli orfani non potevano restare indifferenti in cosa di tanta importanza, mentre sono i più adatti per assumere informazioni nel luogo nato degli orfani stessi e comunicarli ai Comitati, che sono sul luogo per collocamento. Così adempierebbero al dovere di vigilare, perchè nessun orfano venga sottratto alla vigilanza dei benemeriti Comitati esistenti.

D'accordo coi vescovi, il Comitato regionale costituirà Comitati locali nella zona del disastro e in quelle dove saranno accolti gli orfani.

Il Comitato avrà una Sezione femminile, tanto in Roma che fuori, quella in Roma sarà presieduta da Donna Ludovica Borghese, princ. Ruffo della Scaletta.

Il Comitato ebbe il pieno assenso dell'autorità ecclesiastica.

Approvato all'unanimità, dopo ampia discussione, l'ordine del giorno proposto dal pr. della Scaletta, si passò alla nomina dei membri del Comitato, che s'intitolerà: *Comitato cattolico calabro-siculo* per assicurare l'educazione cristiana degli orfani del terremoto 1908.

La sede, concessa gentilmente dall'Arcivesc. dei Siciliani, è stabilita in *Roma, via del Tritone, 82*.

Oblazioni e soccorsi dall'estero

Portogallo.

Il Ministro del Portogallo ha consegnato all'onorevole Tittoni un quarto *chèque* di 25 mila fr., del pr·dotto della sottoscrizione a pro' dei danneggiati dal terremoto, aperta per iniziativa del Comitato presieduto da S. M. il Re Manoel.

Sono pertanto 100.000 franchi, che il Ministro del Portogallo ha versato.

Germania.

(8) **Berlino**, 11. — Il Comitato di soccorso ha inviato in Sicilia dieci baracche, da servire come abitazioni permanenti.

(8) **Berlino**, 11. — La Colonia tedesca di Messico ha inviato all'Ambasciata di Germania a Roma diecimila lire, prodotto di una sottoscrizione fatta tra la Colonia stessa a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone — Difesa: avv. Zaccari, Bartocecchi, Falconi, Tedeschi, Cesarei e Bonaiuto.

L'assassinio dell'arciprete di Palo.

Nel pomeriggio del 9 dic. 1907, il sacerdote Luigi Schiefermyer, suddito francese, arciprete della frazione di Palo, e cappellano del principe Odescalchi, mentre stava per mettersi a tavola veniva assalito a colpi di coltello da tre giovinastri arrivati nella mattinata col treno di Roma. Dopo una terribile lotta i malviventi ebbero presto ragione del povero vecchio; ma sgraziatamente essi, fuggirono senza poter nulla rubare.

Alle grida accorse molta gente tra cui il caporale della tenuta, Bernoci, il quale assieme ai di un cavallo, inseguì gli assassini e quando li ebbe a tiro di fucile spianò l'arma contro di loro, gridando:

— Fermatevi, o faccio fuoco!

Fermossi che il Bernoci faceva sul serio, i tre sanguini al sirvnero seguendolo, e alla stazione di Palo vennero consegnati ai carabinieri.

Nel frattempo l'arciprete era stato soccorso, ma inutilmente, e poco dopo spirava.

Gli arrestati furono identificati per Giuseppe Neuciani, di a. 19, da Catanzaro, cameriere; Giulio Costantini, di a. 18, da Roma, cameriere, e Armando Fiorentini, di a. 18, da Roma, cocchiere, tutti abitanti in Roma.

Dopo lunga istruttoria, essi vennero rinviati alla Assise per rispondere di omicidio premeditato e rapina il Neuciani e il Costantini, e per concorso nel due reati il Fiorentini.

Il dibattimento incominciò ieri, però, formatosi il giurì, venne rinviato ad oggi. P. M. la stessa e avolge a porte chiuse, quindi non è consentita la pubblicazione del resoconto.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTE DI CONCORDATI — *Muratori Francesco*, fabbro in Frascati. Per il 28 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

CONCORDATI OMOLOGATI — *De Nicolò ing. Ercole*, intraprenditore di lavori di costruzione, via dei Lucchesi 25 — Omologato il concordato concluso il 12 gennaio per l'opera prestata al fallimento come curatore. Quindace 1000 lire.

Proietti Cesare e *Marcuri Francesco*, fabbrici di carrozze via Labicana 51 — Omologato il concordato concluso il 18 gennaio al 10 per cento. Negati i benefici di legge — Avv. Adriano Belli liquidate lire 800 per l'opera prestata al fallimento come curatore.

Bricca Romeo, vettare da rimessa, via Monte Giordano 36 — Stato omologato il concordato. Accordati i benefici di legge.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticane. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Segna, Prefetto della S. C. dell'Indice, mons. Lugari, Assessore del S. Uffizio, il P. Limeborne procuratore generale della Congregazione della S. Croce, il comm. Pericoli pres. del Comitato della Gioventù Cattolica Italiana, S. A. S. Enrico XIX conginnto del Principe regnante di Reuss con le signore contessa Matilde Vittoria e Rosa Hohenau, il signor Flourens e il colonnello Cress col capitano Kinsolom del Genio spagnuolo.

— Nell'Aula magna della Cancelleria Apostolica ebbe luogo l'inaugurazione accademico della Pontificia Accademia dell'Immacolata Concezione alla presenza di S. E. il card. Agliardi, di molti prelati e di rappresentanti dell'aristocrazia romana. Il P. Patrisech della C. di G. lesse il discorso.

Fu eseguita scelta musica dai professori Mercochi, Ricci e Monticoni, coadiuvati dai giovani della *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro.

Consiglio comunale. — Stasera, alle 21, in Campidoglio si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

Bilancio preventivo per l'esercizio 1909.

Illuminazione ad acetilene nella scuola degli artieri in via Panisperna.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Francesco De Salazar.

Il bilancio. — Ieri fu distribuito il bilancio preventivo del Comune di Roma, per l'anno 1909.

Il grosso volume è preceduto da una relazione di 23 pagine, in cui si illustrano i principali problemi che l'attuale amministrazione è chiamata a risolvere.

Ma della relazione così come dei singoli dettagli del bilancio ci occuperemo in seguito; per ora è utile riassumere i risultati dell'*Entrata* e della *Spesa* in confronto dell'esercizio precedente:

Entrata

	Totale	*Diff. sul 1908*
Avanzo d'Amm.	1,588,874,07 +	510,949,88
Rendite patrimoniali	1,288,706,38 +	208,499,48
Proventi diversi	4,614,614,50	230,651,53
Tasse, diritti e sovrimposta comunale	27,117,604,55 +	1,023,403,35
Entrate straordinarie	6,012,180,22 +	2,503,180,23
Alienaz. di beni e diritti patr. - Affrancaz.	403,263,77 —	1,758,736,23
Riscossione di crediti - Eredità - Donaz. ecc.	1,000,010. —	+ 1,000,000.—
Mutui passivi	33,550,027,39 +	18,050,027,39
Partite di giro	2,873,606,35 +	283,550.—
Entrate degli stabilim.	357,350.— —	347,500.—
	79,106,317,24 +	21,240,722,55

Uscita

Oneri patrimoniali	9,190,084,80 +	115,161,56
Spese generali	6,554,640,14 —	136,552,06
Polizia locale ed igiene	8,219,233,83 +	1,303,857,40
Sicurezza pubblica e giustizia	672,969,19 —	381,570,38
Op.pubb. (Amm. ord.	3,987,906,08 —	2,250,504,92
(Piano Regol.	7,295,412,31 +	2,055,912,30
Istruzione pubblica	13,292,48[illegible] +	5,591,360,63
Culto	792,31 —	—
Beneficenza	86,725,66 —	—
Acquisto di beni e di diritti patrim. - Miglioric - Affranc.	19,100,000.— +	9,062,291,67
Mutui attivi - Eredità - Donazioni	6,000,000.— —	6,000,000.—
Estinzione di debiti	1,565,101,63 +	79,720,65
Partite di giro	2,873,009,35 +	281,550.—
Spese degli stab. spec.	357,350.— —	347,500.—
Amm. del Comune	79,106,317,24 +	21,240,722,55

Il nuovo contratto Borruso. — Ci occupammo già del progetto dell'Amm. per gli edifici scolastici. La Giunta ora presentane al Consiglio una proposta per la rinnovazione del contratto con la Ditta Borruso e per la liquidazione della vecchia convenzione.

La Giunta propone:

1° di voler approvare i progetti delle nuove scuole, già visti e approvati dal R. Genio Civile:

2° di voler autorizzare l'on. Sindaco a stipulare con l'impresa Borruso un nuovo contratto in base al nuovo Capitolato speciale d'appalto e alla tariffa annessa, parimenti approvati dal Genio Civile per i lavori di costruzione degli edifici scolastici restando sempre in vigore il contratto 10 ottobre 1903 e il Capitolato speciale ivi annesso per tutte quelle opere e condizioni che non vengono abrogate o modificate dal nuovo contratto e Capitolato relativo;

3° di voler approvare la spesa complessiva di L. 4,000,000 per la costruzione di sette edifici scolastici ancora da costruirsi, compresi due già iniziati, e da ripartirsi nel modo seguente:

a) quanto a L. 2,987,200, per i lavori precedentemente autorizzati all'Impresa Borruso, col contratto 10 ottobre 1905 per le sette scuole ancora da costruirsi o iniziate;

b) quanto a L. 1,101,000, per i lavori aggiunti alle sette delle scuole affidati all'impresa Borruso in base al nuovo Capitolato:

c) quanto a L. 20,000, a titolo di compenso per acquisizione di aree e lavori;

d) quanto a L. 393,000, per impianto degli apparecchi di riscaldamento dei locali e per le opere relative, nonchè per gli impianti delle calorifere e apparecchi per bagni, delle docce e accessori per la refezione scolastica, escluse dall'appalto Borruso.

Con la rimanente somma di L. 424,392,96 che risulta dalla differenza fra i 4,517,592,96 iscritti sul bilancio 1909 per le scuole ancora da costruirsi, e i 4,093,200 che rappresentano l'importo dei sette fabbricati formanti oggetto della proposta, si potrà provvedere alle spese per l'impianto e recisione dei tre padiglioni Döker già costruiti dal Comune, due dei quali, a due sale ciascuno, furono già collocati in via Biella e un terzo, a quattro sale, sarà fra breve collocato in altra opportuna località, alle spese per la avvenuta costruzione dei padiglione Gay, in piazza del Risorgimento, e della relativa barriera di chiusura, alla spesa occorrente per costruire un padiglione Gay nel cortile della scuola in via Novara, per uso dell'Ufficio sanitario, e pagamento a saldo di quanto è dovuto all'appaltatore signor Luigi Ferri, per sistemazione dei locali dei gabinetti scientifici e per altri lavori addizionali nel nuovo Istituto tecnico Leonardo da Vinci, alla differenza di costo fra l'area fissata in via Aniene su cui dovrà sorgere la nuova Scuola elementare e quella comunale al viale de Re ceduta allo stesso Ferri, all'acquisto di un'area, per la scuola da erigersi nel quartiere Tiburtino, ed alla spesa imprevista.

Alla complessiva spesa di L. 4,517,592,96 sarà provveduto con i 15 milioni concessi al Comune di Roma con l'art. 4 della legge 7 luglio 1907.

Le vetture pubbliche. — Un assidno:

« Poichè il discorso del giorno si aggira sul tantasmatico, di cui le così dette *botti* dovranno, *malgrè* di non *songri*, essere munite entro i termini prescritti dal Comune, non è male rilevare non che, pur non avendo stretta relazione con le competizioni sorte fra vetturini e proprietari, si riferisce all'importante servizio del trasporto dei passeggieri.

Le nostre carrozzelle — confessiamolo senza reticenze — dopo quelle napolitane, che perpetuano una certa tradizione locale — non fatte le lodevoli eccezioni, rappresentano, nel loro insieme, il massimo di più antiestetico, antigienico e disagevole possa immaginarsi.

Noi non parliamo del vestito degli *aurighi* i quali, contrariamente a quanto in tutte le città del nord si usa, dideggiando la *vile monitura* (poichè ha forse in sè qualcosa che urta contro i principii libertari della...) legni danno anche un certo aspetto per quanto indecente di vestimenta degne per lo meno di parecchi buoni; ciò che però è assolutamente intollerabile è il povero stato di molte vetture che, o per il lungo uso prestato o per difetto di costruzione, sono incapaci di riparare sufficientemente dalla pioggia o dal sole.

E nonostante, ai nostri raggi di sole d'agosto, invano ci tenta trovare riparo nelle nostre carrozze tutte prive di quei comodi ombrellini di tela, i quali, altresì, permettono la respirazione, che i pesanti *cuscini* rendono difficile e penosa.

La pulizia — a questo vorremmo pensasse l'assessore per l'igiene — specie in quelle *carrozze* che circolano di notte, lascia molto a desiderare: non di rado si verifica il caso che qualche disgraziato passeggiere, suo malgrado, debba viaggiare... in comp gnia.

I cavalli poi — in maggioranza genere di scarto — sembrano fatti a bella posta per figurare in un museo di archeologia e mettono spesso a dura prova la pazienza di chi monta in carrozza per arrivare presto... allo stazione!

Tutti questi inconvenienti che il pubblico tamenta, sono noti al Comune, ma che cosa è stato fatto e s'intende fare per rimediarvi? A quanto appare, nulla, e me ne rendo perfettamente conto! *Il bocc ri*, dando ad intendere d'interessarsi al benessere di del proletariato, si credono in diritto di ci trascurare completamente la parte più importante quella alla cui prosperità, si serve dello correntelle che circolano, e relativamente non molto costantemente una lunga lotta con gli scioperi in di... Roma!

Un assiduo

Abbiamo pubblicata tal quale la lettera dell'*assiduo* (sebbene sia molto esagerata) perchè rispecchia una parte, per lo meno, dell'opinione pubblica.

Nei vetturini, come del resto in tutte le classi operaie, vi sono i buoni, i medicori e quelli che valgono poco ed anche nulla.

Il vetturino romano *di Roma* e i più proretti degli abbrezzesi sono abili ed anche educati: il guaio è che non sono assumesi anche dei giovanotti, per non dire dei ragazzi, i quali sono istruiti a non sempre educati.

Per le vetture di notte, presso i ritrovi, ove affluiscono persone di ogni genere, ne ieri, si trovano anche vetture dis rete: i giovaghi e padroni che le adoperano a buon a vettura sono naturalmente i più ingaggiati, per non dire i pezzenti, della classe.

E siamo sicuri che il ferimento — che ci sembra decorosa per una capitale come Roma, se si potesse adottare, se non una specie di divisa o di livrea, un tipo di abito comune che avesse una certa eguaglianza, una conformità di colore, mentre ciò sarebbe nell'interesse stesso dei vetturini.

In quanto al tassametro, che sarebbe indubbiamente un progresso nel servizio delle vetture pubbliche, per noi la questione è molto semplice: o l'Amministrazione biocarda non dovrà mantenere, perchè non se la sente di farlo applicare; o, una volta adottato, prescritto e decretato con le conseguenti misure di rigore verso i trasgressori, deve avere il coraggio di farlo applicare.

Ma che c'è ormai più da sperare dalle lustinghe e dalle promesse del Bilocco?

I Collegio. — Qui la lotta si svolgerà specialmente fra le candidature Giuliani e Mazza, e cioè fra il costituzionale e democratico avanzo Giuliani e il repubblicano Pilade. Si è annunziato — e non poteva essere a meno — anche la candidatura dell'ing. Penso, con programma acquatico — Onda e Fiumicino.

Non si mancherà il tempo per polemizzare: ma frattanto dobbiamo rilevare un fatto singolare e cioè che, mentre l'avv. Camillo Giuliani al Municipio fa parte del blocco, come il Bilocco stesso come mente organica e coltura non vi sia conformità, quindi il Campidoglio dovrebbero rimanere imparziali, vigerera qualche ufficio è intervenuto una focina elettorale in favore di Pilade.

Per es. a sollecitazione del Mazza e per favorire due speculatori suoi fautori, l'Assessorato dell'Istruzione ha creato ex novo a soppiamere la scuola pisno del pal. Enfield, a sinistra della salita di Magnanapoli, dove c'è la Scuola Fox-Faniuato, per concedere ai suddetti di vuotare il terrapieno per aprire dei locali, nei quali si progetta creare anche d'impianare un cinematografo, che, in quella ripida e ristretta curva, significherebbe semplicemente correre il passaggio al pubblico.

Ieri si diceva perfino che nell'edificio della Scuola si fossero palesate alcune lesioni, dei che dovrebbe pur saperne qualche cosa l'ufficio tecnico.

Sempre alla stessa stregua elettorale si è fatta qualche nomina di custodi nelle Scuole di persone favorite, giunte ieri, mentendo sotto il cassetto le domande di tanta gente che da tre o quattro anni attende un posto.

Così si concedono permessi a qualche impiegato nella Nettezza Urbana o al Mattatoio, per servire di galoppini elettorali all'avv. Mazza.

E pare che ora si stenda un elenco di Sindaco, forse in omaggio alle antiche memorie, ai parteggi pel candidato repubblicano.

E il che siamo al principio. Figuratsi quel che avverrà in seguito, poi che non ci sarà modo di denunziare questo sistema di piccole porcherie!

— Il più fortunato è sempre Salomone, il quale, almeno finora, non ha fastidi nel V Collegio, ove procede tranquillo *super fiumina Babylonis*

Beato lui!

IV Collegio — Ieri sera adunanza *pro* Cactani, alla II Sez. Ponte, diretta dal signor Ettore Lotti.

Circa 100 elettori. Parlarono Caroselli, Lotti, Temperoni, Pelissier, che affermano tutti la necessità della candidatura democratica del principe Leone Caetani.

Parlò poi un operaio, Innocenti, che dichiara di appartenere ai partiti sovversivi e di essere intervenuto alla riunione per dichiarare che si sarebbe astenuto dal combattere don Leone Caetani, perchè grato alla famiglia di lui che lo assistè durante una malattia sofferta in seguito ad una caduta da un settimo piano. Un bel saito davvero!

Molajoni, altro impiegato municipale, pronunciò un forbito discorso, facendo l'apologia di don Leone Caetani.

Prese quindi la parola il candidato, che ringraziò, chiamando la sua candidatura *economica* (movimento nell'uditorio). Espose poscia il suo

programma, che ha un indirizzo monarchico-democratico, concludendo che, se eletto, alla Camera sarà indipendente. Don Leone Castani si dichiarò pure favorevole al raccordo fra Roma e il mare.

Molti applausi, dopo i quali l'adunanza si sciolse.

Noi non siamo affatto ostili alla candidatura Castani e saremmo lieti se si trovasse un *modus vivendi* fra i due candidati costituzionali, per non agevolare la via ad un candidato anti-costituzionale, ma saremmo anche lieti se gl'impiegati comunali, i quali sono diventati, pare, in tutti i Collegi di Roma, i principali promotori, non diciamo agenti, elettorali, mantenessero una certa *riserva*, che sarebbe anche consigliata dal *successo* del Blocco capitolino.

Partito socialista — Sotto la presidenza dell'on. Cesare, si è ieri adunata la frazione del partito socialista. Erano presenti tutti i componenti, tranne Argentina Altobelli, Mongini e Bussi, assenti, e Canessa di Genova e Cammerari di Trapani, che giungeranno stamani.

La frazione si è occupata ieri di questioni interne del partito e dell'azienda finanziaria del *Avanti!*.

Nella seduta di oggi stabilirà la tattica per le prossime elezioni generali e compilerà il manifesto del partito agli elettori.

Unione socialista romana. — Ieri sera si è riunita ed ha deliberato di aderire all'alleanza dei partiti popolari, posando la candidatura socialista nel II Collegio nella persona di Leonida Bissolati e astenendosi di porre candidati propri negli altri Collegi.

S. P. Q. R. — La Giunta municipale, con regolare seduta straordinaria, visto l'art. 32 della legge di P. S. 30 giugno 1889, l'art. 38 della legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica, l'art. 103 del regolamento generale sanitario, l'elenco delle industrie insalubri, gli art. 72, 89, 90 del regolamento locale d'igiene, ha assegnato alla seconda classe le industrie insalubri di cui appresso, come alle domande presentate da:

Alfredo Veschi per licenza esercizio fonderia di metallo.

Ditta Carlo Ada, id. id. fabbrica birra e acque gassose.

Francesco Gagliardi, id. id. concia pellami.

Francesco Tarquini, id. id. opificio tintoria.

Giulio Zega, id. id. fonderia oggetti artistici.

Gedeone Pinori, id. id. verniciatura a fuoco lastre in ferro.

Ditta Alessandro Nelli, id. id. fonderia bronzi artistici.

Sono romana al-cools, id. id. raffineria alcools.

Achille Lo la, id. id. fabbrica saponi.

Enrico Ragni, id. id. fonderia leghe metalli che e ne permette in parti limitate l'esercizio subordinatamente all'adempimento delle prescrizioni che saranno indicate dall'ufficio tecnico e dall'ufficio sanitario.

Società Geografica Italiana — E' giunta a Roma, scendendo all'Albergo del Quirinale, il comandante dello Stato Maggiore belga, sig. E. Harfeld, addetto al Gabinetto di S. M. il Re del Belgi, il quale, per invito della Società Geografica Italiana terrà, domenica prossima, una conferenza intorno al viaggio da lui compiuto nelle provincie cinesi dello Hu-nan.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 12 febbraio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Filippo Tamboroni: I grandi scrittori latini. Dalle ore 21 alle 22:

Prof. Aurelio Costanzo: La questione dell'accesso. Ingresso libero.

Danni del cattivo tempo — A causa di un allu vione, rimase ieri interrotta la linea romanana al km. 125, presso la fermata di S. Agostino.

Per tale interruzione ieri non giunsero alla stazione di Termini i treni che avrebbero dovuto arrivare alle ore 19.32, 22.10 e 24, e dovettero ritornare a Roma i treni partiti alle 16, 18 e 20.40.

Durante l'interruzione furono stivati i treni per la linea Chiusi-Asciano-Montepescali.

Aggiunte alle ordinanze comunali — Decide una deliberazione della Giunta comunale stabilisca che per tutte le categorie dei dipendenti dal Comune la paga non debba essere inferiore alle lire cinque, ammettendo i giornalieri percepiscano L. 2.19 al giorno; perciò essi si adunarono ieri e decisero di iniziare una seria agitazione per ottenere almeno di aver quella.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Arresto. - Ieri mattina degli agenti del Commissariato di Porta Pia, fu arrestato il falegname disoccupato Gregorio Massimi da 18, ab. in via Salaria 171, autore di furto di un prosciutto in danno del pizzicagnolo Riccardo Rossi in via Anicona 24.

Disgrazia mortale. — Ieri da una casa all'angolo via Venanziana, per l'impeto del vento si staccava un pezzo di tubo di piombo che disgraziatamente colpì il ragazzo Pietro Cecilia di anni 12 romano, ab. in via Flaminii n. 28, fratturandogli la base del femore.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, lo sventurato ragazzo dopo poco cessava di vivere.

Furto sanitario. — Ieri sera alle 21,35 fu accompagnato all'ospedale di Sant'Antonio Angelo Dionisi di a. 44 da Roccigliano, ab. in via dei Mari 67.

Egli accusava dolori alle articolazioni muscolari e all'addome dichiarando di essere stato percosso con pugni e calci dal proprio figlio Scipione di anni 21 col quale era venuto a questione per ragioni d'interesse.

I medici dall'esame obbiettivo non gli riscontrarono alcuna contusione, ma lo trattennero in osservazione.

Ladro arrestato. — Ieri sera alla stazione di Termini fu arrestato il cameriere disoccupato Antonio Zelli di a. 31, ab. in via Coronari num. 178 mentre rubava un *paletot* appartenente al fagiolaio Raul Catelli, in una vettura del treno che parte per Firenze alle 21,50.

Il ladro aveva rubato un altro *paletot* ed un cappello, l'altra sera all'arrivo del treno della 18 da Napoli.

Tentato suicidio. — Ieri sera fu curato all'ospedale di S. Giovanni dall'assistente ferroviario di stanza a Genova, Carlo Simonetti, di 22 anni, il quale verso le 22, in via delle Quattro Fontane aveva tentato suicidarsi, ingoiando tre pastiglie di sublimato.

I medici si riservarono il giudizio.

Egli non volle dichiarare le cause che lo avevano spinto al triste passo.

Lo... — Ieri alle 21 all'ospedale la vecchia Maria Martini, che 78 corr., essendosi addormentata con suo nipotino in seno si svegliò avvolta tra le fiamme che le avevano bruciato i capelli.

Investimento. — Cesare Paris, di a. 15, operaio, abitante in via del Pantheon 58, ieri sera alle 18.30, si attaccò alla vettura tranviaria N. 922 che passava via dei Babuino.

Nel discendere dal lato dell'interno dei binario fu investito dalla vettura elettrica 283, non riportando fortunatamente che una lieve ferita al superciglio sinistro e contusione alla mano giudicate, a San Giacomo, guaribili in 10 giorni.

MONTE DI PIETA'

Sabato 13 febbraio 1909 - *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l' 11 aprile 1908 fino alla polizza n. **65460.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 aprile 1908 fino alla polizza n. **75333.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di **venerdì** 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da venderai nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello nelle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - **Via Agostino Depretis** - Telef.
37-14 **37-14**
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un teatro elegantissimo ieri sera a *Madama Butterfly*, che davasi per la 17.a di abbonamento.

Il pubblico fece le più calorose accoglienze a tutti gli esecutori che furono ripetute volte chiamati al proscenio ad ogni fine di atto.

Rina Giacchetti nella parte di *Butterfly* fu una volta ancora ammiratissima per il suo gioco scenico improntato alla più alta drammaticità, e per il suo canto sicuro, efficace, dolcissimo.

Ebbe meritati applausi dopo l'aria di sortita del 1.o atto, la romanza del 2.o e nella scena della morte, da lei resa con commovente verità.

Il tenore Acerbi sfoggiò la sua voce bella ed estesa e riscosse vivi approvazioni in ogni finale del primo atto che nella romanza dell'ultimo.

Il baritono Cavacca, che si presentava per la prima volta nella parte di *Console*, non riuscì, come era naturale, a far dimenticare la magnifica interpretazione di Giuseppe De Luca.

Ottimamente la Casarati, sebbene indisposta, il Berardi e gli altri, — che ebbero tutti varie chiamate, insieme al maestro Polacco.

Oggi riposo. Domani prima rappresentazione dell'*Aida*, che avrà ad esecutori Celestina Boninsegna, Maria Claussen, Augusto Scampini, Domenico Viglione-Borghese, Berardo Berardi. Dirigerà il maestro Polacco.

Domenica alle 10,30 rappresentazione fuori abbonamento a prezzi popolari di *Madama Butterfly*.

Argentina. — *La Nace* procurò applausi calorosi a tutti gli esecutori.

Questa sera prima rappresentazione del *Conte del Cigno* di Duval e Roux.

Valle. — Ernete Novelli riscosse calorose e frequenti ovazioni, ieri, tanto in *Michele Perrin* che in *Gringalet*.

Stasera spettacolo in onore di Olga Giannini con *Malagna*. Da ultimo Ermete Novelli darà il monologo di Yambo, *Celebrità*.

Domenica due rappresentazioni: nella diurna *Il burbero benefico* e *Le distrazioni del sig. Antenore*; nella serale *Papà Lebonnard*.

Nazionale — *Dall'ago al milione* ebbe anche ieri il più lieto successo, sì che oggi pure si ripete.

— Lo spettacolo diurno dato ieri per beneficenza dalla Compagnia napoletana Scalco-Cosenza richiamò numeroso pubblico. I bravi artisti furono tutti meritamente applauditi.

Quirino — La commedia *El ponte dei Sospiri*, di Monteschi, fu applaudita per la bella esecuzione. Le maggiori feste furono per Bezlzi, la Besanzoni-Sambo, la Zanon-Paladini, la Dondini-Besnini e la Seglia.

Stasera spettacolo in onore di Aibano Mezzetti. Si rappresenterà *La gran causa* e *I pellegrini de Marostega*.

Adriano. — Dal 13 al 23 febbraio straordinario luogo i consueti grandi veglioni.

Domani alle 15 inaugurazione dei *festivals* diurni. Alle 21 primo veglione — Lunedì veglione dello sport — Martedì veglia dei parrucchieri (raccomandata alle lunghe chiome) — Mercoledì veglione processo dalla Società di M. fa fra i vigili di Roma — Venerdì veglione rosso, a concorso di bellezza femminile — Sabato veglionissimo dei giornalisti a notte lunga con premi in danaro di lire mille ed oggetti artistici — Lunedì nobile festino dedicato all'aristocrazia.

Manzoni — L'annunziato spettacolo di beneficenza richiamò un numeroso pubblico che applaudì calorosamente tutti gli artisti e specialmente Federigo Pozzone nel variato programma.

Oggi replica.

Salone Margherita — Per il primo venerdì bianco, con programma speciale per signorine, è grande l'intercssamento di numerose famiglie che si sono affrettate a procurarsi palchi e poltrone, così che si prevede che all'*addio* della principessa Bragio, stasera, assisterà un pubblico assolutamente *sui generis*.

La principessa, con gentile pensiero, donerà a tutte le intervenute una sua cartolina-ricordo con firma autografa.

Olympia — Oggi serata in onore del comico Castagna, che domenica darà l'ultima rappresentazione.

Canard, Ida Bellini, Fion Fion, le *femme d'or*, continuano ad essere festeggiate.

Renso Rossi

spettacoli d'oggi

ARGENTINA — Il cante del cigno, ore 21.
VALLE — Rabagas, ore 21.
NAZIONALE — Dall'ago al milione, ore 21.
QUIRINO — La gran causa - I pellegrini di Marostega, ore 21.
MANZONI — Nozze sarà - Armando il bastardo, ore 21.
METASTASIO — Il capitano Fracassa, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
CRERO LOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serale ore 19,30 16, 20 e 22.

Istituto Italiano di Credito Fondiario
Società anonima - Sede in Roma.
Capitale Statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Assemblea Generale
ordinaria degli Azionisti.

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno di martedì 27 febbraio corr. anno alle ore 15 nella sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1908 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 39 dello Statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai Sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 19 febbraio, presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi, il biglietto di ammissione all'assemblea sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

Elenco degli Stabilimenti
incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia.
FIRENZE — Banca d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Il Consiglio d'Amministrazione.

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE
Vedi quarta pagina.

" Ereum "
SOCIETA' CERAMICA - MONTEROTONDO
Anonima per Azioni a Capitale illimitato
Sede in **ROMA** *via Nazionale N. 75*
Capitale Sociale L. **200.000** *interamente versato*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Società in Roma, via Nazionale n. 104, alle ore 10 del giorno 28 febbraio 1909 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio 1908;
2. Relazione dei Sindaci sul bilancio 1908;
3. Discussione e approvazione del bilancio 1908;
4. Nomina di due amministratori per compimento biennio;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Nomina della casa di revisione sociale;
7. Emissione di obbligazioni ai sensi del Codice di Commercio.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la Sede sociale in Roma, via Nazionale n. 75 e precisamente nelle mani del Cassiere della Società, sig. Gaetano Capone.

Qualora l'assemblea non potesse validamente costituirsi per mancanza di numero legale, l'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione il 4 marzo 1909 alle ore 10 ant. negli uffici suddetti in Roma, via Agostino Depretis n. 104.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il Consiglio d'amministrazione.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Oiottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **40** alle **42** e dalle **2** alle **5** in via **Sabinino, 93**, piano prima, **ROMA.**

Ultime Notizie

Ieri mattina, ha avuto luogo al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Ministero interno.

Ieri mattina al 3 riunita a palazzo Braschi, sotto la presidenza del Sottosegret. di Stato on. Facta, la Commissione pel personale di P. S.

— L'ospedale Ciuffa di Montescompatri (Roma) è stato eretto in ente morale e ne è stato approvato lo statuto organico.

— Sono stati approvati gli statuti organici dell'ospedale civile di Bergonovo Val Tidone (Piacenza), dell'orfanotrofio maschile S. Giovanni Battista a Genova e della Congregazione di carità di Samolaco (Como).

Ministero Esteri.

Pel riscatto del Gottardo

(S) **Berna**, 11. Il Ministero d'Italia, march. Cusani Confalonieri ed il Ministro di Germania von Bülow hanno presentato al Presidente della Confederazione Note identiche circa il riscatto della ferrovia del Gottardo.

Onorificenza.

Il Ministro degli esteri ha comunicato al sen. De Martino che, su proposta, S. M. il Re lo ha nominato Grand'Ufficiale del SS. Maurizio e Lazzaro, in premio delle segnalate benemerenze e speciali servigi resi specialmente in occasione del recente Congresso degli italiani all'estero, che egli organizzò e diresse tanto mirabilmente.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per gl'insegnamenti delle scuole medie.

Il Ministro Rava, con opportuna iniziativa, ha aperto il concorso a due premi di lire 2000 ciascuno, uno dei quali da conferirsi al miglior lavoro su argomento di scienze matematiche, e l'altro al miglior lavoro sull'argomento attinente alla storia civile e alle discipline ausiliarie.

Possono partecipare al concorso i soli insegnanti di ruolo appartenenti a scuole medie governative dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I lavori devono essere originali, inediti o stampati nel triennio 1907-1909.

L'esame delle opere presentate sarà fatto dalla R. Accademia dei Lincei, che proclamerà i vincitori nella solenne adunanza del giugno 1910.

Le domande di ammissione, insieme coi lavori, devono essere presentate al Ministero non più tardi del 31 dic. 1909.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'Unione delle Camere di Commercio

Sulla opportunità di affidare ad una unica amministrazione l'alta tutela dello Stato sulla marina mercantile — tema proposto dal comm. Danieli Lauro e comm. Mauro (Napoli) — il Comitato ha preso ieri in particolare considerazione la relazione della Commissione incaricata di studiare nelle sue linee generali l'importante argomento ed ha nominato una Commissione speciale composta dei presidenti delle Camere di Venezia, Genova, Palermo, Napoli e Livorno, incaricandolo di studiare immediatamente il problema e presentare relative proposte concrete.

Sulla proposta relativa agli scioperi agricoli e industriali — agli scioperi di particolari provvedimenti da parte dello Stato, il Comitato è passato all'ordine del giorno puro e semplice; poco, su proposta Orlando-Nicolini, ha stabilito di porre allo studio quella parte della questione che riguarda gli effetti degli scioperi in rapporto alla industria dei trasporti.

Circa i provvedimenti atti a rendere più difficile la falsificazione dei biglietti di Banca, udita la relazione del cav. Franchi, vice-presidente della Camera di Bologna, il Comitato riconosce la gravità e l'importanza degli esposti dal stesso ammessi e segnalati dall'ordine del giorno votato dalla Camera di Bologna e prega il relatore di compiere uno studio speciale da presentarsi al prossimo Comitato dimostrando la necessità di migliorare la qualità della carta dei biglietti di Banca e il evitare del'inclusione, di provvedere ad un più frequente e sostituzione dei biglietti in circolazione e di evitare le frequenti mutazioni dei tipi di biglietti per ovviare agli inconvenienti della prescrizione e rendere più facile il riconoscimento dei biglietti falsi.

Sul raddoppiamento della tassa di bollo per le spedizioni marittime superiori a kg. 20 lette la relazione del cav. Antonio De Paoli, consigliere della Camera di Venezia e sentiti gli schiarimenti del comm. Maucini, delegato della Camera di Genova, il Comitato ha riconosciuto:

che sia improrogabile l'art. 3 della legge a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 nel senso di raddoppiare la tassa di bollo di L. 0.80 sulle polizze di carico rilasciate dalle Società di navigazione italiane, giacchè di ogni polizza bisogna compilare due esemplari per le spedizioni per l'Italia e quattro per le spedizioni per l'estero e munire di bollo tanti gli esemplari, ogni trasporto verrebbe gravato rispettivamente della tassa di L. 2.40 e 4.80 anzichè di L. 1.20 e 2.40.

Inoltre la marina mercantile italiana viene a trovarsi in condizioni di sensibile inferiorità rispetto alla marina estera, che dall'aggravio è stata esentata, tanto più ora che si sta da forte rialzo nei noli.

Più verosimilmente la legge mirava solo a raddoppiare la lieve tassa fissa sui trasporti marittimi di passeggieri.

Il Comitato quindi invoca che il Governo chiarisca l'art. 2 suddetto nel senso che non vengano colpiti dal raddoppiamento di tasse le polizze di carico pei trasporti marittimi e dia disposizioni perchè in questo senso venga applicata.

Ministero Tesoro.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 10 febbraio 1909:

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 10 febbraio 1909
1.a Dec.	L. 11,800,000	+4,800,000	1907-908 L. 104,700,000
2.a »			1908-909 » 109,500,000
3.a »			
Totale F.	11,800,000	+4,800,000	Diff. +24,800,000

Importazione.

Grano	1.a Tonn.	39,830	+31,172	1907-908 tonn. 184,698
	2.a »			1908-909 » 409,852
	3.a »			
Totale	Tonn.	39,830	+31,172	Differenza +225,154
Granturco	1.a Tonn.	2,717	+1,989	1907-908 tonn. 57,642
	2.a »			1908-909 » 51,793
	3.a »			
Totale	Tonn.	2,717	+1,989	Differenza +4,849
Zucchero	1.a Quint.	350	— 815	1907-908 tonn. 134,495
1.e 2.a classe	2.a »			1908-909 » 15,744
	3.a »			
Totale	Quint.	350	— 815	Differenza — 118,743
Petrolio	1.a Quint.	30,719	+3,059	1907-908 quint. 562,693
	2.a »			1908-909 » 994,068
	3.a »			
Totale	Quint.	30,719	+3,059	Differenza +71,147

(a) Nella cifra sono comprese 1,069 tonnellate di grano avariato, che si annulla, come è noto, in seguito del danno.

Ministero Finanze.

L'on. Cottafavi

Il Sottosegretario di Stato, on. Cottafavi, è partito iersera per Reggio Emilia, donde si recherà nel suo Collegio di Correggio a visitare i suoi fedeli elettori che, come già abbiamo annunziato, hanno proclamato la sua candidatura tra il più vivo entusiasmo.

L'on. Cottafavi rimarrà assente da Roma tre o quattro giorni.

Ministero Lavori Pubblici.

Concorso per ingegnere allievo

Il Ministro on. Bertolini, ha indetto un concorso per esami a venti posti di ingegnere allievo attualmente vacanti ed a quelli che si renderanno disponibili fino al 9 luglio p. v.

Vi possono prendere parte i laureati in ingegneria nelle Scuole di applicazione, nei Politecnici e nelle Scuole superiori politecniche che abbiano riportato non meno di 85 punti su cento nell'esame di laurea e di 80 in media separatamente in ciascun anno dell'ultimo triennio.

Le domande debbono essere presentate al Ministero dei Lavori pubblici (Segretariato generale) entro il 16 marzo p. v.

Ministero Marina.

Il maggior generale commissario Edoardo Cali è nominato membro della Commissione per l'esame dei lavori in corso ai servizi amministrativi in luogo del ten. col. comm. Carlo Bessi.

Il cap. di vasc. Vincenzo Dubrini assume temporaneamente la carica di Capo di Stato Maggiore del 3. dip. in sostituzione del pari grado Onorato Baglietto, che, per ragioni di salute, nella carica di Presidente del Tribunale M. M. di Venezia il cap. di vasc. Carlo Maria Novella.

La r. nave « Liguria » è passata in armamento ridotto a disposizione del segretario Stato Maggiore:

Cap. di corv. Carlo Pignatti Morano, uff. in 2. « Cap. macch. Eugenio Chimienti - Cap. medico Gerardo Sandulli - Cap. commissario Silvio Giambarelli.

Fra gli ufficiali dello Stato Maggiore generale imbarcati ed a terra in Estremo Oriente hanno luogo i seguenti movimenti:

I primi aiutanti Pietro Negri e Riccardo Grazioli Lante dal « Vesuvio » sulla « Puglia » ;

il cap. di corv. Agostino Brandis dalla « Puglia » sulla « Capri » per imbarcarsi ;

il ten. di vasc. Guidobaldo Manzoni dal pir. « Capri » di passaggio per il distaccamento in Cina.

Movimento del R. Naviglio:

« Fieramosca » partita da Trinidad per S. Vincenzo (Capo Verde) il 4 — « Staffetta » giunta ad Augusta il 10 — « Bainbridge » partita da Catania il 10 — « Betta » partita da Gorgona e giunta a Spezia il 10.

Miglioramento pel personale lavorante degli Arsenali militari marittimi.

Sono stati concessi e approvati dal Consiglio superiore di marina le nuove norme riguardanti il personale lavorante negli Arsenali militari marittimi.

Appena avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato, sarà sottoposto alla firma di S. M. il Re il relativo decreto con decorrenza retroattiva.

Per effetto di tali nuove norme i lavoranti conseguiranno, fra gli altri numerosi vantaggi, promozioni sapplisive dal 1o luglio 1908 e dal 1o gennaio 1909 in aggiunta a quelle già ottenute nelle date medesime.

NORD AMERICA

(S) **Buenos Ayres** 10. — I giornali dicono che durante le dimostrazioni di ieri a Rosario vi furono due morti e vari feriti. Il Consiglio municipale ha sospeso l' applicazione delle nuove imposte.

Si crede che ciò calmerà la popolazione.

Lo sciopero continua sgradinoso e la popolazione reclama le dimissioni del Consiglio municipale.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra** 11. — Il *Times* ha da New-York: Il progetto Newberry della marina che è stato rinviato al Senato dalla Commissione degli affari navali, comporta un credito di 127 milioni di dollari. La Commissione ha aperto a volersi far concentrazione di due corazzate di 26 mila tonnellate.

FRANCIA

Parigi, 11. La Commissione istituita per la riparazione del credito messo a disposizione del Ministero degli esteri per venire in soccorso alle famiglie francesi danneggiate dalla catastrofe di Messina invia le seguenti informazioni: Il numero preciso dei morti del 15 marzo prossimo ed a voler fornire tutti i documenti che crederanno utili per appoggiare le loro domande, scrivendo al segretario della Commissione presso il servizio del Controllo al Ministero degli esteri.

GERMANIA

Berlino, 11. Un telegramma da Santiago del Chile, rettificando le precedenti notizie, afferma che il corpo calcinato, rinvenuto fra le macerie dell'incendiata Legazione di Germania, non è quello del cancelliere Becker, come si riteneva, ma quello del domestico cinese della Legazione.

Sembra quindi certo che il Becker sia scampato il domestico, vuotò la cassa, rivestì il cadavere del domestico coi suoi abiti ed incendiò la casa della Legazione, dandosi poi alla fuga.

Il Governo tedesco ha subito fatto offrire al Governo cinese una pensione per la famiglia del disgraziato domestico.

RUSSIA

(S) **Parigi**, 11. — *L'Echo de Paris* pubblica lunghi articoli sull'affare Isapolchine Asew affermando di conoscere le verità e dicendo che Isapolchine fu arrestato per le sue relazioni coi rivoluzionari, per le sue rivelazioni su Asew e infine per la pubblicazione della lettera che rivelò definitivamente Asew.

In quanto a quest'ultimo i fatti sono stati molto esagerati.

Asew entrò nella polizia quindici anni fa: non fu che nel 1905 che cominciò a godere la fiducia di alcuni rivoluzionari. Fu presto al corrente di certi attentati, ma non potè impedirli, non conoscendo se il luogo; nè la data, nè gli individui designati per eseguirli. Al momento in cui cominciava a rendere servigi, venne denunciato ai rivoluzionari da Laponchkine.

Il Governo ha deciso di fare su questo affare la luce più completa. Esso darà alla tribuna della Duma nella prossima discussione delle interpellanze le più ampie spiegazioni.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo:

Si dice che Asoff sia stato arrestato a Teriokì, sulla frontiera russo-finlandese.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il *Città di Torino*, proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, ha proseguito lunedì mattina da Teserifia per gli scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona, Gibilterra e San Vincenzo ha proseguito lunedì da Rio Janeiro per Buenos-Aires.

Italia. — Proveniente da Buenos-Aires, Santos, Rio-Janeiro e Teneriffa è passato lunedì a Tangeri diretto a Genova, il *Bologna*.

— Proveniente da Genova e Napoli, è giunto sabato a New-York l'*Ancona*.

— Proveniente da Genova, Napoli e New-York è giunto lunedì a Filadelfia l'*Ancona*.

— Proveniente da Genova ha proseguito martedì da Napoli per New-York e Filadelfia il *Verona*.

— Proveniente da Genova martedì è passato da Gibilterra diretto a Teneriffa, Santos e Buenos-Aires il *Toscana*.

N. G. I. — Il 9 l'*Ischia*, prov. da Bombay e Singapore, è giunto ad Hong-Kong, e il *Duca di Genova* è partito da New-York per Genova.

(S) **Zara**, 11. — Dietro ordine giunto da Vienna, il veliero italiano *Regina Dorde*, che era stato trattenuto a Sebenico, è stato lasciato proseguire liberamente per Ancona.

Borse e Mercati

Roma. 11 febbraio 1909.

Dopo l'Acqua Marcia è venuta la volta del Gas che oggi fu ricercatissimo chiudendo ai prezzi più alti. Si vede che la mutata situazione politica ha fatto col rinfrancare gli animi e a stimolare qualche buona compera d'impiego.

L'interruzione telegrafica colle borse di fuori ha impedito che gli altri titoli facessero molto cammino: tuttavia ostico e migliorato ugualmente e il mercato chiude fermo e in buona tendenza. Ricercato il Kerka, aspettosi che i risultati del bilancio sono migliori di quello che si diceva.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.50 a 103.55 a 103.50 1/2
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.90 a 103.82 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 358.
Banca d'Italia 1274 a 1275 a 1274 — Commerciale 786 — Credito 588 — Banco Roma 111 1/4 cont. — Bancaria 401 — Immobiliari 061 — Omnibus 382 — Acqua Marcia 1040 a 1030 — Gas 1065 a 1076 a 1075 a 1076 — Condotte 335 — Aquedo 138 — Piombino 174 a 176 a 174 a 175 — Fides 7 1/4 a 7 1/2 cont. — Carburo 847 — Aceto 135 a 140 a 135 a 140 — Cemenli 140 — Immobiliari 293 — Imprese 82 — Beni Stabili 391 — Kerka 369 a 371.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.30 — Berlino 123.45.

Cambio dalle doganale 12 Febbraio L. 100.45 a

Dall' 8 a tutto il 14 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — *Listino ufficiale.*
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	103 53	103 60	103 55	103 75
id. id. fine	103 57	103 60	—	—
id. 3 1/2 %	—	103 00	103 15	103 25
A., B. d'Italia	1273	1278 50	1270 —	1270 —
Commerc.	784	784 —	782 —	—
Cred. Ital.	588	589 —	586 —	—
Banco Roma	—	110 —	110 —	110 —
Ferr. Medit.	395	395 —	—	395 —
» Merid.	661	662 —	660 50	661 —
Ac. di Terni	1267	1272 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	382	385 —	—	—
Raffin ric	940	940 —	—	—
Gi. ferr. 3 %	—	339 75	—	—
Meridionali	—	358 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	519 —	—	—
» 4	—	508 —	—	—
S. Paolo	—	—	507 —	—
Cambi				
Francia vista	100 40	100 47	100 40	100 40 1/2
Berlino id.	125 25	123 45	123 40	123 40
Londra id.	25 30	25 31	25 30	25 31 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 febbraio

	con cedola	senza cedola	notizie interessi
3 1/2 % netto	103.47 47	101.60 03	103.04 08
3 3/4 % netto	103.14 44	101.39 14	102.74 83
3 % lordo	72.01 64	70.81 67	71.14 02

BORSE ESTERE

	Parigi, 11 febbraio	Apertura	Chiusura	chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	—	—	98 25
	» 3 % perp.	97 47 97 52	97 47	97 40
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	95 05	95 05	95 30
	russa nuova	97 35	97 15	97 10
	» vecchia	—	100 27	100 20
	portoghese	—	58 75	58 60
	ungherese	—	94 75	94 30
	Egiziano 4 %	—	105 50	105 60
	Banca di Parigi	—	1570	1578 —
	Banca Ottomana	—	712 —	715 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	4547 —	4545 —
	Lotti Turchi	—	177 25	177 75
	Ferrovie ital. Merid.	—	659 —	657 —
	Rio	all' Italia	—	99 13/16	99 13/16
	Londra	—	25 19 5/8	25 20
	Madrid	11 30	—	—
	Sull'Argentina	—	—	—

	Vienna 11 febbraio	Londra, 11 febbraio			
		10	11	11 apertura	11 chiusura
	C. austr.	682 75	683 —	Consol.	84 1/4	85
	R. ausg. oro	114 90	114 95	Italiana	102 1/4	102 1/4
	Id. carta	94 20	94 30	Turca	94 1/4	94 1/4
	Ungh. 4 %	92 65	92 65	Russe 4 %	—	70 1/4
	» 5 1/2 0/0	82 10	82 25	Spagna	85 1/4	85 3/4
	N. mi oro	19 07	19 07	Giapon	87 1/4	87 1/4
	Lire ital.	94 80	94 80	Egiziano	104 1/4	103 1/2
	Londra	23 99 2/3	23 98 7/8	Argentino	23 1/4	23 1/4

Vers. alla Banca d'Ing. i. ster. 197,000. Rit. 475,000

| | Berlino, 11 febbraio | | | Sconto uf

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO V.

E senza aggiungere altro la fanciulla proseguì verso la sua stanza.

— Lo credi tu? — chiese Eleonora voltandosi quasi ferocemente verso l'amica.

— Come fare altrimenti — rispose questa, — poichè la Brimont l'asserisce! E' strano però che abbiamo ignorato sin qui il talento della Brandt!

— Non ti aveva mai fatto parola della sua specità musicale? — domandò la ragazza.

— No, affatto, ma forse glielne mancò l'occasione. Non essendovi un pianoforte in locanda, non ci venne mai fatto di parlare di musica. E pensare che possiede quel tesoro di voce! Se le circostanze lo richiedessero basterebbe a procurarle una vera fortuna!

— Va benissimo, ma in fin dei conti con quell'enormità di bocca è quasi costretta a saper cantare — osservò amaramente la fanciulla avviandosi verso il corridoio.

La indispettiva l'impossibilità in cui trovavasi di sogare il pregio alla ragazza per cui sentiva una istintiva avversione.

Frattanto tutte le porte delle camere che davano sul vestibolo si erano aperte, e coloro che le abitavano stavan mute sulla soglia ascoltando la voce dolcissima libratasi nell'aria.

La Montago trattenendo Margherita per l'abito esclamò:

— Oh! signora Pullen di chi è questa voce? Federico sta impazzando dalla voglia di sapere!

— Della ragazza Brandt — disse Eleonora duramente cercando sfuggire ad altre domande.

— Della Brandt! Dell'indiana! La signorina Leyton scherza, non è vero signora Pullen?

— No, no, affatto stava dicendo Margherita, quando Eurica in persona apparve sul vano della porta. Il volto della fanciulla insolitamente colorito appariva sfavillante: i folti capelli neri cupi come la notte eran pressochè disciolti.

La Montago corse incontro all'oggetto di tanto entusiasmo e disse sorridendo:

— Ah! signorina che astuta gattina è mai lei! Però dobbiamo gridarla! Come si fa a tener nascosto un così incantevole dono qual'è la sua voce! e l'abilità nella musica di cui ci ha dato prova soltanto oggi!

Eurica che teneva tuttavia un grazioso mandolino in legno di sandalo intarsiato di madreperla, sorrise un poco e l'altra soggiunse:

— Venga un momento nelle mie stanze e ci canti ancora qualcosa! Mio marito è innamorato del suo talento!

— Mi dispiace non poterla contentare — fece la ragazza visibilmente lieta del successo riportato — ma suo marito incamminata verso il salotto della baronessa Gabelli e non posso farla aspettare. Le ho promesso di cantare questo dopo pranzo. Per ora non ho fatto che provare la voce! — Sorrise alla signora Pullen, poi disse:

— Spero di non aver disturbato la piccina. Ma ho pensato che con questa meravigliosa giornata sarebbe stata fuori.

— Oh! non ha disturbato affatto; al contrario ci ha procurato a tutti un vero godimento. Mi domando solo perchè mi ha sempre taciuto il suo talento per la musica!

— Come potevo indovinare che avrebbe provato piacere a sentirmi? — disse la fanciulla indifferentemente e stringendosi nelle spalle. — Il barone è molto amante della musica ed ha una buona voce di tenore. Ho promesso di accompagnarlo col mandolino oggi, per cui bisognerà che vada. Arrivederci.

E corse giù per le scale portando seco lo strumento.

Ormai non esistono più altri all'infuori della cara baronessa e del barone, come vedi — osservò Eleonora all'amica quando si furono nuovamente incamminate per recarsi alla stazione. — Tu e la bambina siete in ribasso. La Brandi secondo me, è una di quelle creature, di cui d'altronde è pieno il mondo, che sognano i loro interessi ovunque questi possano condurle.

— In questo caso dovresti essere l'ultima a lagnartene, Eleonora, visto che hai tentato ogni mezzo per liberarci della sua compagnia.

Il capitano arrivò precisamente all'ora stabilita, e l'incontro colla fidanzata e la cognata fu improntato alla massima cordialità.

Fisicamente Ralph Pullen era senza dubbio un bel campione di bellezza virile. Riconosciuto per unanime consenso uno dei più begli ufficiali al servizio di Sua Maestà, il giovane era pienamente conscio del proprio valore fisico.

Alto e ben fatto, i capelli di un biondo dorato incorniciavano un volto dai tratti fini e regolari illuminato da due occhi meravigliosi azzurri, che guardavano ogni donna colla stessa espressione languida e stanca, quasi riflettente un senso di sposseazza per le incessanti attenzioni usate dal bel sesso a questo suo favorito.

Molte donne al posto di Eleonora avrebbero considerato il contegno del fidanzato pressochè offensivo, ma il temperamento di lei non la spingeva a pretendere molto dal futuro marito.

Purchè egli fosse sempre inappuntabilmente elegante e le usasse le attenzioni ed i riguardi dovuti da un gentiluomo ad una signora, la giovane non chiedeva di più.

Margherita aveva sin da principio giustamente interpretato l'affettazione del cognato, rimpiangendolo com'era in realtà, frivolo e vano.

Ragioni per cui avrebbe acceito con molto maggiore entusiasmo il cugino Antonio Pennel al posto del brillante ufficiale.

Ralph al momento del suo arrivo aveva benissimo cena.

Elegantissimo in un vestiario grigio chiaro, portava all'occhiello un bocciolo di rosa fresco e profumato, e la perfetta correttezza della persona suggeriva pinttosto l'idea di un *lion* della moda uscito di fresco da un *club* di Piccadilly, anzichè di una persona giunta al termine di un lungo viaggio.

La prospettiva di un lungo soggiorno a Heyst pareva aumentare insolitamente il capitano, a giudicare dalla giovialità colla quale guardando la sposa disse di trovarla in perfette arnese, aggiungendo inoltre, che qualora l'eccessiva pubblicità del luogo non lo avesse proibito, avrebbe sun' altro ceduto al desiderio di darle un bel bacio.

Eleonora arrossì un poco, ma distolse il viso perchè Ralph non si accorgesse del rimpianto che generava in lei tale forzata rinuncia.

— L'aria di Heyst vi ha giovato ad entrambe — continuò a dire Pullen — Margherita mi pare anche un poco ingrassata da quando era a Londra. Ma dimenticavo chiedere notizie della nipotina: come sta?

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutti i sabati.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno e Napoli) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - toccando Ancona e Brindisi da Venezia al 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quarto martedì, ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì, ore 24.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 20.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì ore 10.30.
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon ogni sabato.
Partenze da Genova per Montevideo e Rosario il 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della Società Corso Umberto I n. 417-421 (angolo via Tomacelli).
N. B. — Biglietti del presente annunzio, non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un solo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Caro Lombardi
Mia Sanità
Bottiglia Lira della
sua Lichenina
per sempre

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

LIQUORE STREGA — A. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI
ore Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. Prezzi modici. Ultimi derivati dalla scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe speciali per ville e ricoveri.*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori degli Stato e delle Strade ferrate. **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formole razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

GRANDE APPARTAMENTO
al
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla direzione Commissione Reale delle ferrovie.
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI | SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE - PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD — CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA — G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD — L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 12 Febbraio 1909 - S. Gandenzio
Leva il sole alle 7.12 m. - Tramonta alle 5.37 s.
Leva la luna alle — - Tramonta alle 10.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 0.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Bienecep	-23.5	sereno	Nizza	—	—
Arcangelo	-2.0	coperto	Odessa	0.0	coperto
Mosca	-1.0	nebbia	Parigi	1.6	1/4 coperto
Pietroburgo	-0.2	coperto	Roccarton	15.8	coperto
Varsavia	0.2	coperto	Vienna	3.1	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				massa.	min.
Belluno	0.0	coperto	—	7.8	-0.6
Torino	-1.5	coperto	—	0.5	-2.7
Milano	-1.4	nevica	—	2.4	-1.0
Venezia	-0.6	coperto	mosso	4.1	-0.2
Bologna	3.4	coperto	—	6.2	0.2
Piacenza	0.2	coperto	—	4.0	0.5
Ancona	6.0	coperto	mosso	8.0	+1.0
Firenze	6.2	coperto	—	7.6	4.8
ROMA	8.2	coperto	—	8.2	5.9
Bari	8.8	sereno	calmo	7.7	6.0
Napoli	8.2	coperto	mosso	9.2	4.1
Foggia	14.4	coperto	—	14.4	2.2
Reggio	1.5	coperto	—	5.0	3.3
Palermo	10.0	coperto	mosso	12.0	4.5
Messina	—	coperto	—	—	—
Cagliari	9.0	coperto	mosso	11.6	8.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, ari altrove; cielo generalmente coperto con pioggie; mare gitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.
Il barometro è ridotto a zero. Altezza della stazione e di 50.60, barometro a mezzodì 752.2. Termometro centig. *massima 10.7 minima 5.0.*
Umidità relativa 70 assoluta 6.37. Vento a mezzodì: S. E. stato del cielo: coperto.

Anagramma.

Il reame persian da lei d'aconde,
Ognor s'ama, s'onora e si difende.

Spiegazione del pasatempo precedente:
AL-BA-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO 1909.

Ragazzi Alfonso impiegato, con Gaggi Adelaide.
De Bellis Attilio trammviere, con Lucchini Maria
Viola Gennaro pizzicagnolo, con Cerri Illuminata
Ciferri Giovanni cameriere, con Pelaggi Teresa
Marziali Carlo pizzicagnolo, con Petrucci Maria
Pallagrossi Vittorio negoziante, con Antonietti Amalia

Nati e morti denunziati il 9 febbraio 1909.
Nati 61 compresi 4 nati morti.
Morti 39 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Buni Aldo di Giovanni, Piazza di Cento, 53, tenera, car. celebo
Zombarelli Rachele di Angelo, 21, coniug., Grossi
Maci di Maria fu Felice, Palestrina, 80, coniug., Tagliacazzo
Sonnino Bacco fu Samuele, Rimo, 30, calzolaio, cellee
Mica Carl fu Andrea, Sonda, 70, calzolaio, cellee
Gennari Gaetano fu Antonio, Pesaro, 74, coniug.
Grassi Ines di fu Giovanni, Roma, 37, nubile, coniug.
Pasquini Filippo fu Pacifico, Rom. 56, ottonaio, ved.
Catalani Domenico fu Antonio, Roma, 52, fabbro, cellbe
Vaccaro Ines fu Luigi, Cagliari, 29
Innocenti Arturo di Francesco, Piombara Sabina, 24, cont.
Del Conti Giulia di Vincenzo, Albano, 37, con lu Di Carlo
Strumiazzi Anna fu Riccardo, Roma, 68, ved. Antonucci
Biondi Carolina fu Nicola, Milano, 71, ved. Mariotti
Ristori Raffaella fu Leopoldo, Firenze, 53, coniug. Ranucci
Frazzi Luigi fu Michele, Carmagnola, 75, pensionn. coniug.
Palumbo Vincenzo fu Pasquale, Acerno, 50, pertiere, con.
Canzi Maria fu Giorgio, Milano, 64, ved. de Lugi
Corsi Argeio fu Giuseppe, Livorno, 42, impiegato, coniug.
Bandiera Elena fu Giuseppe, Roma, 50, maregnano, nubile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30 16.20
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	18.10	19.50 22.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45
Foligno-Ancona	6.40	12.50	18.—	23.20		
Firenze-Milano	0.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.40
Firenze						
Tivoli-Avezzano		7.30	11.40	17.45	20.—	
Tivoli		6.45				
Civitavecchia		6.15				
Frascati		7.10	9.15	12.5	16.60	18.40
Velletri-Terracina		7.—	12.50	17.30		
Velletri					20.55	
Fiumicino		5.40	8.15	8.20	15.—	
Manziana-Subiaco		7.30	17.40			
* da Trastevere						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.10	14.25	17.40 18.—
Torino-Pisa		7.10	8.30	9.30	13.—	21.05 22.35
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.30	17.30	19.20 20.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.10
Milano-Firenze	5.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50 22.50
Ancona-Firenze	8.—	17.48		16.30	20.—	
Tivoli	8.—	17.48				
Civitavecchia		7.50	14.56			
Frascati	7.35	8.—	14.—	19.—		
Terracina-Velletri		9.40		15.25		20.28
Velletri	8.30					
Fiumicino	8.50	7.—	17.30	21.12	*	23.10
Subiaco-Manziana		10.7			20.—	
* a Trastevere						

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

7.30 | 8 | 9.30 sec. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 sec. ogni mezz'ora fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 sec. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 sec. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 sec. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. - Più 19.48 e 22.5 non a festivi.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 sec. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.30 | 12.20 | 14.50 | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.15 | 9.25 | 12.37 | 15.15 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.— | 13.— | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 13.25 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.17 | 18.13 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	6.30	—	9.10	11.20 18.— —
Ragni s.	6.45	7.—	—	10.15	12.20 19.20 —
Villa Adr.	—	7.10	—	10.20	12.30 19.6 —
Tivoli a.	—	7.40	—	10.42	13.15 19.30 —
Tivoli p.	8.45	7.30	—	—	11.20 16.20 18.23 f
Villa Adr.	9.7	8.—	—	—	11.41 16.53 18.38
Ragni	9.24	8.25	—	—	12.4 17.30 18.58
Roma a.	9.55	9.6	—	—	13.15 17.40 19.45

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	5.30	9.30	13.30	16.30		
Prima Porta	7.11	10.41	14.41	17.41		
Castelnuovo	7.33	10.56	14.43	17.55		
Morlupo	7.4	10.50	14.34	18.4		
Rignano	8.34	11.29		18.34		
Civ. Castellana	9.10	12.5		19.10		
Civ. Castellana p.	7.—	10.30	16.35	—		
Rignano	7.40	14.11	17.19	—		
Morlupo	7.47	14.36	17.47	18.40		
Castelnuovo	7.58	14.46	17.54	18.47		
Prima Porta	8.30	15.27	18.38	19.28		
Roma	9.10	16.5	19.18	20.6		

Guida del Forestiere

VENERDI - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO ED ISMATICO. Cortile del pretone di Bronzo; il 2. piano si stanno i Migliotti dalle 9-12.
Laterano: MUSEO E MUSEONI DEL MONASTERO annesso dal pertone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia si dalle ore 9 alle 11.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa (ingresso a sin.) dalle 9 alle 15. (Il permesso via della Sagrestia si dalle ore 9 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con per esso speciale autorizzazione.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marguerita 29, dalle 14 alle 17.
Biblioteca: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. CHIGIANA, v. Gesù 76, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 10 alle 16-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, p. S. Egidio 3, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova 18, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUEL, v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso si rilascia dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. S. CALISTO, via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 12.
Museo: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 75, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 10-16
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 13, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, Valle dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 35 dalle 9 alle 15.
Id. DOMITILLA, Sesta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 9.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro. dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallery CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.
Antiquarium V. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Criptoportico Sotterraneo, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Pogeo dei Setpioni, v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 80.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (in convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità. Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 12 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella parte più alta di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 705

Signore cerca subito o prima marzo quartiere signorile buona posizione. Migliorini. Piazza Fiume 6. 1084

Comprerei palazzo veramente signorile. Rilevando affare molto serio direttamente con proprietario. Scrivere Dottor Vinciguerra, Via Cernaia 33. 1013

Ceramsi appartamento 3 o 4 camere e cucina I. p. preferibile anche ideolio scrivere M-A - ore pasti Roma 944

D'AFFITTARSI

Affittasi l'Ufficio del Vicario 43, primo piano appartamento dieci camere, completamente rinnovato gas, luce elettrica.

III^ CATEGORIA
85 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto insegna Maestra Italiana premiata con onore, avendo decine di allieve al Pianoforte nei saggi annuali di fine anno. Si reca anche a domicilio ovunque. Via Cavour 3. 4. Abbonamenti 70.

Vedova cerca, un dire di famiglia da lezioni di piano, conversazione, e disbrigo carteggio pagna signore e signorine, 19A 39 Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanzo, Ricorsi in Consigli, Opere p. e. impiegati governativi, Pensioni, cessioni, quinto, concorsi, elezioni politiche, Fondo Culto, Lebito Pubblica, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 33, attualmente in servizio in una azienda industriale di costruzione nelle provincie, tornato nei miglori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sento ogni carica, anche di fiducia, con buona paga, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare cauzione, disponendo consistente capitale, disponendo consistente capitale, disponendo consistente cauzione, Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 923

Distinta signorina che conosce Francese, di lezioni di canto e lezioni di pianoforte a domicilio e stranieri, in casa, propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 3. 1011

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e cento dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via dei Lavatori n. 99 e 100 739

Corso Ginnastico profugo musicinese, 35 anni di età e vendico di servizio presso la stessa famiglia signorile musicinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 92, int. 4. 1014

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi in piazza di Spagna N. 83 piano quarto. 1017

CORRISPONDENZE
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ADORATA Dopo vana aspettativa, attendevi stasera invano, secondo giorno di mancato convegno. Spero risparmierassi strano e inutile attesa. Cattivo inmentirmi accuse torturami terribilmente. Vieni. Adorati con infinita venerazione. 1013

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth